



Affissa all'Albo Pretorio
il 30 GIU. 2016
n. 890

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI PROVINCIA DI FROSINONE

Deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE ORDINARIA IN 1^A CONVOCAZIONE
N. 30 DEL 07 giugno 2016

OGGETTO: Documento unico di programmazione (DUP) 2016/2018 (Art.170 del D.LGS n.267/2000).
Approvazione nota di adeguamento.

L'anno duemilasedici il giorno sette del mese di giugno alle ore 09:21 e in prosieguo nella Sala Consiliare del Comune di Isola del Liri, appositamente convocata, mediante inviti consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
01	QUADRINI VINCENZO	X		9	D'ORAZIO VINCENZO	X	
1	QUADRINI MASSIMILIANO	X		10	CARINGI ANGELO	X	
2	D'AMBROSIO SARA	X		11	MARZIALE LUCIO	X	
3	PALLESCHI LAURA	X		12	DI PUCCHIO ANTONELLA	X	
4	PANTANO ILARIA	X		13	MANCINI ANGELA	X	
5	SCALA GIANNI		X	14	TOMASELLI MAURO		X
6	MANCINI MONICA	X		15	TROMBETTA GIORGIO	X	
7	ROMANO FRANCESCO	X		16	ALTOBELLI ENZO	X	
8	ROMANO PIERLUIGI	X					

Consiglieri presenti n. 15 Assenti n.2

Presiede il Presidente D'Orazio Vincenzo

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, ed invita il Consiglio Comunale alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, comma 4, del T.U.O.E.L. n. 267/2000) il Segretario Generale del Comune di Isola del Liri Dott. Ettore Salvati.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Altobelli Enzo, Romano Pierluigi e Pantano Ilaria.

Il Presidente giustifica l'assenza del Consigliere Scala Gianni per impegni personali.

Si da atto della presenza del cons. Tomaselli Mauro entrato in aula alle ore 10:08.

Il Consiglio Comunale

Udita la relazione degli intervenuti sulla presente proposta di deliberazione, di cui all'allegato verbale trascritto a seguito di avvenuta registrazione, altresì riprodotto su cd e depositato in formato cartaceo agli atti di ufficio e pubblicato sul sito istituzionale del Comune con apposito link.

Si da atto che rientra in aula il Sindaco Vincenzo Quadrini precedentemente uscito, sono le ore 12:00.

Premesso che:

- con il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 sono state approvate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il nuovo principio di programmazione prevede, tra gli strumenti di programmazione dell'Ente, il Documento Unico di Programmazione (DUP), il quale si compone di una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa;

- con D. Lgs. n. 126/2014 con il quale sono state approvate le disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. n. 118/2011 e al D. Lgs. n. 267/2000 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, prevede che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, "Documento unico di programmazione", modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*

2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*

3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno in data 28 ottobre 2015, con il quale, tra l'altro, è stato rinviato al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione da parte della Giunta Comunale del DUP 2016-2018;

Considerato che:

- il DUP sostituisce la relazione previsionale e programmatica;

- l'approvazione del DUP da parte del Consiglio Comunale costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione;



Evidenziato:

che questo ente, in data 30.12.2015 con deliberazione di Giunta Municipale n. 181 del 30.12.2015, avente ad oggetto: " Approvazione DUP", esecutiva ai sensi di legge, questo Ente ha predisposto una prima versione del DUP in attesa che si definissero le cornici delle implicazioni della legge di stabilità 2016;

che in data 13.01.2016 con deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 13.01.2016, avente ad oggetto "Esame ed approvazione DUP anno 2016", esecutiva ai sensi di legge, questo Ente ha portato all'attenzione del Consiglio il documento di cui trattasi;

che con deliberazione di Giunta Municipale n. 45 del 27.05.2016, avente ad oggetto: " Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018 (art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000). Approvazione nota di adeguamento", esecutiva ai sensi di legge, questo Ente ha aggiornato il DUP, già approvato con precedente deliberazione, integrandolo dei dati contabili riscontrabili nel bilancio di previsione 2016-2018, la normativa dettata dalla Legge di Stabilità 2016 e di altri dati resisi disponibili elaborando così una nota di adeguamento del DUP;

che con deliberazione di Giunta Municipale n. 42 del 27.05.2016 avente ad oggetto: "Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2016/2018 da inserire nel Documento Unico di Programmazione – Ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale – Rideterminazione dotazione organica ex art. 6, comma 3, del D. Lgs. 165/200" ,esecutiva ai sensi di legge questo Ente ha provveduto ad approvare la programmazione triennale del personale 2016-2018 ed occupazionale 2016 dando atto che non sono previste nella programmazione stessa nuove assunzioni e, pertanto, non sono previste ulteriori spese per il personale in considerazione della condizione finanziaria dell'Ente, che impone il contenimento della spesa medesima;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione della nota di adeguamento del DUP da parte del Consiglio Comunale quale atto di programmazione propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione 2016/2018;

Dato atto del parere del Revisore Unico dei conti sulla nota di adeguamento al Documento Unico di Programmazione, conservato agli atti con Prot. n. 9554 del 03.06.2016;

Visti:

- il D. Lgs. 267/2000;

- il D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

- il vigente regolamento di contabilità;

Preso atto del parere formulato sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti, degli artt. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nonché la regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario competente in materia;

Con voti: astenuti n° //; favorevoli n° 11; contrari n° 05 (Angela Mancini, Giorgio Trombetta; Mauro Tomaselli, Antonella Di Pucchio, Enzo Altobelli)

DELIBERA

1. Di approvare, la nota di adeguamento al Documento unico di programmazione sezione strategica 2016-2018 sezione operativa 2016-2018, previsto dal punto 4.2 del Principio contabile della programmazione, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di pubblicare la nota di aggiornamento al DUP 2016/2018 sul sito internet istituzionale del Comune di Isola del Liri.

Con separata votazione, astenuti n° //; favorevoli n° 11; contrari n° 05 (Angela Mancini, Giorgio Trombetta; Mauro Tomaselli, Antonella Di Pucchio, Enzo Altobelli), stante l'urgenza, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 D. Lgs. 267/2000.

Oggetto: Documento unico di programmazione (DUP) 2016/2018. (art. 170 D.Lgs. Approvazione nota di adeguamento.

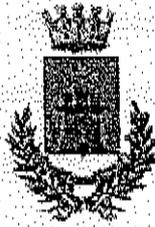
PRESIDENTE: prende la parola l'assessore Caringi, prego. ASSESSORE CARINGI: grazie presidente. Andiamo ad approvare con questa delibera la nota di adeguamento del documento unico di programmazione. Il documento unico di programmazione è stato già approvato da questo consiglio comunale e ci si era riservati in quella sede prima dell'approvazione del bilancio di previsione di adeguare il documento unico di programmazione a quelle che sono le disposizioni di legge. Il documento unico di programmazione va a sostituire un po' quello che era la relazione previsionale e programmatica del bilancio. È formato da una sezione strategica che illustra un po' tutti i dati, i numeri dell'ente rispetto a tutta una serie di parametri. Ci sono quegli obiettivi che avevamo detto ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario. Tutta una serie di parametri che poi vedremo. Sono strettamente correlati a quello che sarà poi anche il bilancio di previsione. Sorvolo tanti di questi dati che potremmo riprendere sicuramente nel punto successivo. C'è poi una parte descrittiva, che è la seconda parte, dove per ogni servizio viene relazionato... diciamo una sezione operativa dove per ogni servizio viene fatta una breve relazione di quella che è l'organizzazione del servizio e degli obiettivi che in qualche modo si vogliono raggiungere. Anche in questa sezione vengono ripresi parecchi elementi che poi troveremo nel bilancio di previsione. Tanto è vero che questo documento è propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione. Anzi, diciamo che il bilancio di previsione prende corpo da questo documento unico di programmazione, nel quale appunto i vari servizi in stretta relazione con gli assessori e i consiglieri delegati mettono nero su bianco quella che è almeno per grandi linee o per quanto riguarda gli aspetti più importanti l'attività che si vuole porre in essere e che poi verrà riportata numericamente nel bilancio di previsione sia per quanto riguarda la parte delle entrate, sia per quanto riguarda la parte delle uscite. È un documento... siccome non vogliamo raggiungere il record dell'amministrazione comunale di Frascati, do per letto... è un documento molto interessante perché vengono riportati i numeri che riguardano un po' la struttura dell'ente ma soprattutto vengono messi nero su bianco quelli che sono gli obiettivi dei vari uffici e delle azioni che verranno poste in essere. Cose che approfondiremo pure in maniera un po' più dettagliata quando parleremo anche dei numeri nel punto successivo. Chiedo al consiglio di approvare questo adeguamento del Dup. Lo do per letto visto che era agli atti e che tutti hanno potuto avere modo di averlo e di leggerlo. Ci sono tutti i pareri previsti compreso quello del revisore dei conti. Parecchi di questi punti, quasi tutti, li andremo poi a riprendere in maniera più dettagliata nel punto successivo. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: diciamo che sul documento che stiamo esaminando io ho una visione diversa Angelo. Perché comunque come dicevi tu il Dup è uno strumento principe di programmazione e contiene la parte strategica. Quindi è importantissimo. Perché poi se andiamo a vedere il bilancio è vero che c'è un annuale e un pluriennale, un triennale, comunque io ritengo che un'analisi del Dup vada fatta. Ritengo che probabilmente sono stata una delle poche a leggerlo, perché se qualcuno insieme a me l'avesse letto avrebbe visto che in alcuni punti è in contrasto con quello che si dice nel bilancio. Alcuni punti sono carenti di informazione. I responsabili hanno aiutato ma hanno standardizzato molto. E in alcuni passaggi addirittura le relazioni degli responsabili sono in contrasto con il documento che dovrete approvare. Io parto comunque, proprio perché parliamo di una visione strategica della città dobbiamo parlare di una città che intanto parte da un dato demografico allarmante. Una popolazione in forte calo che è composta sempre di più da adulti ed anziani. Potrà sembrare banale, potrà sembrare una storiella ma l'impostazione delle scelte politiche come dicono le premesse alla redazione del Dup partono proprio da quel tipo di analisi. Cioè qual è la popolazione con cui interagiamo, da quale parte è composta, quali sono i disagi che esprime? E quindi quali sono i servizi che dobbiamo modulare per rispondere a quelle esigenze. E non mi sembra che né nel piano strategico, quindi nel Dup, né nel bilancio di previsione vi siano risposte incisive a queste esigenze o una programmazione di potenziamento di interventi in quei settori sociali. Quali sono poi gli altri elementi da prendere in considerazione. Parliamo di una città, quella di Isola del Liri, che ha un piano regolatore risalente al 14 settembre 1976. Anche qui potrà sembrare banale l'osservazione, ma noi sappiamo che uno degli elementi più importante per sottrarre la scelta amministrativa a qualsiasi forma di discrezionalità è proprio quella di avere un piano di regole, una cornice di regole certe. E quindi da qui l'importanza del piano regolatore. Però qui già emerge la prima discrasia tra il contenuto del Dup e la relazione dell'ingegnere Spaziani Testa. Perché l'ingegnere fa riferimento invece al fatto che è stato dato l'incarico, nella relazione viene detto, per il piano regolatore di cui nel Dup e presumibilmente nel bilancio che si basa su questo documento non viene preso in considerazione. Non è prevista nella programmazione 2016-2018 alcun potenziamento dell'offerta di asili nido che è una fascia d'età comunque importante, atteso anche che l'asilo

comunale ha la capacità di ospitare 32 utenti, 32 neo cittadini. Diciamo che non possiamo basare un Dup, una programmazione strategica lasciando invariato un dato così importante quando parliamo di voler sostenere lo sviluppo della città. Lo sviluppo della città si sostiene anche prevedendo, programmando in una visione strategica della città stessa degli interventi, e io l'ho vissuto in prima persona e altri consiglieri come me e prima di me, che vadano a fornire comunque un'offerta di servizi legati ad un fabbisogno che sorge in un periodo particolare della vita di ogni donna; donne che oggi devono conciliare la maternità inderogabilmente anche con un'attività lavorativa di qualsiasi genere. Secondo me non c'è visione strategica in una città quando un documento di programmazione non prevede un potenziamento di tali tipi di offerta. Così come per altri settori del sociale. Io non vedo neanche iniziative relative alla realizzazione del depuratore. Ho visto nella programmazione, nell'analisi dello status quo e quindi della programmazione futura vedo che nel 2016, 2017, 2018 non si prevede di dotare questa città, e secondo me questo davvero è indice di barbarie... forse la colpa di questo me la voglio assumere anche io consigliere Quadrini. Non prevedere però nei prossimi anni un'iniziativa, un intervento in quel settore secondo me è davvero qualcosa che in qualche modo rasenta l'inciviltà. Ce lo possiamo dire. Mi sarei aspettata un documento dove iniziative di questo tipo fossero previste, anche perché si parlava... nei tempi in cui ero assessore non me ne sono occupata direttamente, già di un interessamento di Acea; si erano iniziate delle attività di individuazione di aree e quindi si era mosso un processo amministrativo volto alla realizzazione di quest'opera. Io mi auguro che in una rivisitazione futura del Dup un passo in più rispetto a questo intervento che la città di Isola del Liri, che i cittadini di Isola del Liri aspettano è importante. Anche perché parliamo di dotare e potenziare la rete fognaria ma se poi lo sbocco non si sa qual è diciamo che forse non è neanche il caso di potenziarla quella rete insomma. Non sono previste nuove aree verdi, neanche interventi su parchi e giardini. Diciamo che Isola non è proprio una cittadina che accoglie bene dal punto di vista... non offre grandi spazi per la cittadinanza. E soprattutto per le fasce di bambini o di anziani che hanno il piacere comunque di fruire di spazi verdi eppure ci sarebbero delle aree in cui poter programmare da qui a tre anni degli interventi di quel tipo. Forse l'emendamento dell'assessore Romano in questo senso potrebbe essere visto in quell'ottica. Io mi auguro che vada quantomeno in quell'ottica. Il Dup però ci dice anche qual è il nostro passato. Ci dice che la vostra amministrazione da quando si è insediata è stata bella e brava sui finanziamenti, a destra e a sinistra, però abbiamo un peggioramento della pressione finanziaria che è passata da € 611,14 pro capite del 2013 a € 654 del 2015. Un peggioramento della pressione tributaria che è passata da € 515,29 pro capite del 2013 a € 610,18 del 2015. Sull'indebitamento abbiamo visto che nell'arco di tre anni è passato da 8 milioni a 14 milioni di euro. Il tutto accompagnato da una politica volta ad allungare il più possibile il periodo di rientro. È del tutto carente questo documento... io ve lo dico a titolo di suggerimento perché non so se voi che siete esperti di armonizzazione e nuova programmazione degli enti c'è un'informazione che è fondamentale come capita nelle società private per la nota integrativa. Io questo non lo so. E lo dico quando non lo so. Però è del tutto carente a pagina 19... e questa è un'informazione interessante quantomeno per i consiglieri, ed era quanto meno quello che chiedeva il consigliere Mancini quando abbiamo trattato del piano triennale opere pubbliche, La parte relativa all'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti non realizzati in tutto o in parte; quindi il codice emissione programma, l'anno di impegno fondi, l'importo in euro, totale già liquidato e le fonti di finanziamento. Perché io avrei affrontato volentieri il confronto con il consigliere Quadrini se avessimo avuto dei dati oggettivi certificati su un documento unico di programmazione. Dico se la parte strategica è mancante degli interventi di investimento di lungo periodo secondo me è mancante forse del 90% del suo contenuto. Quindi io vi invito a verificare se questa informazione è un'informazione fondamentale, perché altrimenti svilirebbe quella che è anche la funzione e l'obiettivo del documento stesso. Chiedo invece io in questa sede che mi vengano forniti questi dati visto che sono previsti nelle Dup e che non sia necessaria l'ennesima interrogazione per averli perché su questi poi ci potremmo confrontare in completa serenità. Andiamo poi all'analisi della spesa e alla proiezione, all'evoluzione quindi che l'andamento della spesa avrà... sarò breve assessore, non si preoccupi, che avrà nei prossimi tre anni. Io vedo che nei prossimi tre anni sono previste delle riduzioni nel capitolo di spesa relativo all'ordine pubblico e alla sicurezza per esempio. Per me un'amministrazione che fa della movida il suo vanto ordine pubblico e sicurezza se vogliamo garantire uno sviluppo armonico e sicuro del territorio, perché voi avete individuato nella movida e nelle attività commerciali che adesso vanno ad allestire le pedane addirittura sui posti per disabili, non ho avuto il tempo per fotografarlo, e comunque favorire un proliferare delle attività economiche che ormai non ha... proprio l'altro giorno siamo passate per il corso e abbiamo visto un nuovo locale. Voglio dire neanche noi che siamo in amministrazione riusciamo a seguire l'evoluzione dell'andamento commerciale di Isola che poi si basa unicamente su dei bar, su delle attività di intrattenimento, bar, pizzerie, eccetera. Però se lo si vuole accompagnare con una convivenza pacifica,

serena e sicura anche dei cittadini che abitano ad Isola del Liri non può un'amministrazione che ha individuato in quel tipo di attività un volano di sviluppo poi non investire sull'ordine pubblico e la sicurezza. Anzi, io mi sarei aspettata un potenziamento massiccio delle risorse su questi capitoli di spesa. Così come è previsto un contingentamento sulle risorse in ambito di istruzione e di diritto allo studio, una riduzione delle risorse sulla tutela e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali. Attenzione, noi parliamo di uno stanziamento di € 5.790; quindi già di briciole se già volessimo impostare una minima iniziativa seria tesa alla valorizzazione del patrimonio culturale di questa città. Ma vedere che addirittura si è pensato negli anni a seguire di ridurre questo comparto, le risorse destinate a questo settore quando parliamo di uno sviluppo... poi ne parlerà la consigliera Mancini quando parleremo del piano strategico di sviluppo della cittadina, che vede praticamente una riduzione delle risorse in questo settore significa parlare sostanzialmente del nulla o parlare di un'Isola che non c'è. Stessa sorte per le attività culturali, interventi diversi nel settore culturale. Quindi io non so con quali risorse, con quali mezzi, con quali interventi da qui al 2018 avrete intenzione in qualche modo di valorizzare la vocazione culturale, artistica e turistica di questa cittadina. Si favorisce la movida ma nello stesso tempo a partire dal 2017-2018, almeno stando sempre a questo documento unico di programmazione, si riducono gli interventi e le risorse sulle politiche giovanili, sullo sport e il tempo libero. Io ritengo che veramente voi rischiate con questa politica di creare delle emergenze sociali. Ci sono stati attualmente dei casi isolati e sono stati portati all'attenzione della pubblica opinione attraverso i mezzi di stampa, noi ne siamo venuti a conoscenza così; di ragazzi che sono stati soccorsi perché trovati con un tasso alcolico più alto... diciamo che hanno rischiato anche la vita e addirittura hanno dovuto essere soccorsi e portati in ospedale. Voglio dire che se si ha intenzione di creare un sistema virtuoso contemporaneamente a favorire la movida, a favorire appunto uno sviluppo economico che si basi sulla movida è necessario investire anche sulle politiche giovanili. I giovani sono il nostro futuro e quindi lo ritengo doveroso soprattutto in presenza di un bilancio che gli sta trasferendo debiti da qui ai prossimi trent'anni. Debiti che stiamo facendo noi. Mi ci voglio mettere anche io. Quindi secondo me è doveroso che una parte delle risorse di questo bilancio visto che li abbiamo rimodulati per avere spazi finanziari siano destinati a potenziare le politiche giovanili e non a drenare risorse, a sottrarre risorse alle politiche giovanili. Per non parlare poi del turismo. Assessore Caringi nel Dup, documento unico di programmazione, noi nel turismo non abbiamo previsto risorse. Zero. Poi parliamo dell'inaugurazione della galleria che è sprovvista abbiamo già detto di accesso per le persone diversamente abili. E vorrei sapere l'assessore e il consigliere al ramo chi sia e dove fosse nel momento in cui è stata inaugurata. È un fatto grave che nel 2016 si inauguri... perché qua uno pensa che ripetere i concetti... noi ripetiamo i concetti pensando che forse quando rifarete la stessa cosa, nel senso di inaugurare un'altra opera, un attimino prima di inaugurarla se quell'opera prevede una scalinata così si pensi anche ai diversamente abili. Non bisogna pensare alle persone più deboli solo quando le si ha in casa. Dopo di che sul turismo dicevamo zero. Come potete potenziare e rendere Isola... far vivere meglio a Isola valorizzando la vocazione turistica di questa città però poi nel documento unico di programmazione prevedete zero. Sul comparto rifiuti io li non entro. Abbiamo già detto quando abbiamo rivisto ben due volte il piano finanziario della Tari. Li abbiamo capito che non sapevate come probabilmente trovare copertura a qualche risorsa e l'avete messa lì. Forse le proiezioni sulle tariffe erano sconcertanti. Tra pochi giorni uscirà un manifesto che vi invito a leggere. Forse avete fatto un passo indietro e l'avete ridotta. Però non mi sembra compatibile comunque la previsione di spesa del 2016 con quello che viene riportato nel Dup. Interventi per la disabilità. E questo è oggetto di un emendamento. Le dico tranquillamente assessore Caringi che al di là se tecnicamente ammissibile o non ammissibile noi abbiamo voluto testimoniare, anche perché ci sarà una pregiudiziale sul bilancio che se verrà accolta non si aprirà proprio la discussione su quel bilancio. Interventi per la disabilità prevediamo una riduzione da € 6.000 che è già uno stanziamento ridotto di ben € 7000 rispetto al 2015. E prevediamo di ridurli ancora sindaco. Parliamo di amministrazioni di sinistra? Ci vogliamo mettere sul cuore lo stemma del Pd, però poi quando decliniamo la nostra appartenenza politica ad un'area, ad un partito diamo coerenza alla nostra scelta con una scelta di bilancio che sia chiaro. Questo è uno scandalo per me, altro che non parlare del Dup. Il Dup, i numeri sono delle scelte che hanno delle ricadute sui cittadini. Noi pensiamo qui di parlare di numeri. No, noi stiamo parlando di scelte politiche, di scelte amministrative. E il segnale che viene ad un profano che legge il Dup è che questa amministrazione che si caratterizza, che si batte in petto perché è di sinistra... è ridiventata di sinistra, e poi sui disabili riduce gli stanziamenti. Quindi valgono le considerazioni che abbiamo detto; forse perché qualche disabile, mi viene in mente, non può votare? Forse, non lo so. Perché se riduciamo tutto ad una logica meramente e grettamente elettorale credo che veramente andremo a finire ovviamente sempre peggio. Io non vi voglio tediare con altri interventi sui capitoli di spesa, specie per quanto riguarda la spesa in conto capitale. Perché poi di valutazioni ne potremo fare tante e questa trattazione potrebbe durare anche delle ore. Ma non è questo

il messaggio che io voglio dare. Il messaggio che voglio dare è che nel momento in cui si pianifica o si programma, quindi nel momento in cui si imposta un'azione amministrativa pluriennale o annuale e si mettono nero su bianco dei numeri bisogna capire che quei numeri riflettono delle scelte. L'abbiamo fatto in passato con la dottoressa Dipede quando siamo passati dal regime Tarsu al regime Tares, e ci costò tantissimo quel passaggio, però ci sembrava giusto restituire alle fasce più deboli delle risorse che purtroppo la normativa non ci consentiva più di spendere sulla collettività, nel senso di ripartirla sull'imposta che si chiedeva, e per cui l'abbiamo fatta gravare sui capitoli generali del bilancio. A pagina 32 del Dup poi voi affermate nello schemino... mi rendo conto che sono degli schemini standard, però pure quando si sceglie... anche io lavoro su delle note integrative standard, poi però le personalizzo. Voi parlate di spesa corrente e dite l'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Voglio aggiungere a questa frase il fatto che il pareggio non deve essere solo numerico. Siamo bravi tutti a pareggiare un bilancio prevedendo € 1.100.000 di recupero da evasione fiscale e andando a chiedere ai cittadini di pagare per più annualità. Il pareggio di bilancio deve essere inteso anche come un equilibrio che è ripetibile e che può essere garantito all'ente anche in misura prospettica. Perché se noi pareggiamo il bilancio... l'avete pareggiato nel 2015 con entrate straordinarie tra virgolette da accertamento per 1 milione e rotti. Nel 2016, lo vedremo nel bilancio di previsione 2016, fate altrettanto. Non arriverete al 2018. Ma non è che ve lo sto augurando io, non ci arriverete proprio tecnicamente. Neanche dal punto di vista tecnico della quadratura dei conti. Lo capirebbe pure un bambino forse di due anni. L'ente poi dite per quanto riguarda l'analisi delle risorse e l'andamento della spesa, della politica tributaria deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale. Scusatemi, ma quando avete approvato le tariffe e noi abbiamo proposto timidamente di approvare... vi abbiamo proposto degli emendamenti che prevedessero proprio di introdurre in quella manovra fiscale tributaria così opprimente per i cittadini di Isola del Liri delle misure di alleggerimento, di sostegno, di conforto alle fasce più deboli ce le avete rispedite al mittente dicendo che non era quella la sede, anche se noi sapevamo che era quella comunque la sede, e che se ne sarebbe parlato in fase di approvazione del bilancio di previsione. Siccome la nostra memoria fortunatamente ancora ci assiste io poi vorrò sapere dall'assessore al bilancio quali politiche, quali interventi, quali meccanismi hai previsto in questo bilancio che in qualche modo garantiscano quei principi di equità contributiva e di solidarietà sociale che voi stessi citate in questo documento. Non l'abbiamo detto noi, lo dite voi. Io riscontro invece che voi avete lasciato inalterate le aliquote stabilite dal commissario prefettizio. Ho dovuto scrivere tutto perché sennò poi me ne dimenticavo. Dal commissario prefettizio. Quindi abbiamo le aliquote massime. Di fatto noi dal punto di vista tributario siamo come un comune, come un ente commissariato. Vi siete adagiati; il primo anno era comprensibile, non c'erano i tempi tecnici per riprendere le fila del bilancio, eccetera. Ma oggi siamo al bilancio di previsione 2016 e non mi sembra che sia stata adottata né una misura di riduzione di quelle aliquote, né dei meccanismi, delle forme di agevolazione per le fasce più deboli. Dal 2015 poi avete iniziato una vera persecuzione nei confronti dei cittadini Isolani che si sono visti notificare migliaia di cartelle di pagamento di Equitalia. Forse l'assessore ci dirà il numero. C'è chi dice 1500, chi 1600, eccetera. Per imposte che non erano dovute in quanto già assolte. E che si sono visti per la prima volta nella storia di questa amministrazione raggiunti da accertamenti relativi a più annualità, con buona pace delle loro tasche e degli equilibri finanziari economici dell'ente. I dati purtroppo parlano chiaro. Dal 2013 al 2014 le imposte e proventi assimilati sono aumentati dell'11,08%. Dal 2013 al 2015 del 32,37%. Dal 2013 al 2016 abbiamo un ulteriore incremento del 14%... del 13,84%. Tutto ciò come vi ho detto prima senza prevedere delle agevolazioni significative per le fasce più deboli. E per questo non sappiamo in quali termini poi nel Dup troviamo un'espressione come questa, cioè di voler garantire una politica tributaria che sia ispirata a principi di equità contributiva e di solidarietà sociale. A tutto ciò si aggiunge l'aumento dei proventi derivanti dalle attività di controllo e di repressione delle irregolarità, che passano... e questo attiene al codice della strada, al settore servizio polizia locale, da € 36.700 del 2013 a € 60.000 del 2016. In questo comparto poi il revisore già vi ha detto che nel rendiconto che c'è un bassissimo tasso, l'1,37%, di riscossione. Quindi attenzione a puntare, a premere l'acceleratore anche su questa previsione di entrata perché probabilmente ci ritroveremo poi a dover fare un nuovo riaccertamento straordinario dei residui. Perseverate nell'attivare la politica dell'indebitamento. A pagina 43 del Dup si parla dell'accensione di un mutuo per € 700.000. Per esempio assessore poi ci potrebbe dire perché... la cosa più grave è che a questo si accompagna un ricorso costante ad un'anticipazione di tesoreria. Cosa che noi non abbiamo potuto avere l'occasione di fare. Cosa che ogni amministrazione legittimamente fa. Ma quando il ricorso alle anticipazioni di tesoreria è per certi importi in misura così ricorrente quel dato è indicativo del reale stato di salute dell'ente dal punto di vista finanziario. Perché un ente che è virtuoso probabilmente non

ha necessità di ricorrere costantemente e per importi rilevanti all'anticipazione di tesoreria. Anche perché quell'anticipazione non è un regalo che ci viene dal tesoriere, ha un costo e quindi va a pesare ulteriormente sul bilancio. Non a caso nel 2016 abbiamo detto è prevista appunto questa anticipazione. In tema di indebitamento vi chiediamo poi che ci vengano forniti i dati di cui a pagina 47 del Dup. Anche in questo caso il documento è completamente vuoto, eppure riguarda l'analisi dell'indebitamento per annualità; anno 1, anno 2, anno 3 dove ci dice residuo debito, i nuovi prestiti, i prestiti rimborsati, l'estinzione anticipata, altre variazioni più o meno specificate, totale fine anno. Penso che a sistema con quell'altra mancanza questo Dup manchi proprio di dati importanti anche per la possibilità di esprimere un voto consapevole. Perché se si esprime un voto dove il 90% dei dati che dovrebbe contenere il documento si esprime un voto favorevole su quel documento significa che quantomeno si esprime un voto sulla fiducia, un voto in bianco lo chiamerei. A pagina 48 ci rappresentate una situazione patrimoniale del Dup che appare in equilibrio. In realtà anche questo equilibrio è preoccupante perché se ci fate caso c'è una soglia di indebitamento e di crediti molto alta. E noi sappiamo bene che molto spesso la quotidianità ci insegna che spesso i crediti sono meno attendibili dei debiti, nonostante lo stanziamento del fondo svalutazione crediti. Quindi una situazione finanziaria che si basa su questi valori di crediti e debiti per noi è quantomeno allarmante. Nel descrivere gli equilibri generali di parte corrente... in questo senso mi anticipo anche una parte dell'intervento sul bilancio, a pagina 49 fatte registrare un avanzo di parte corrente pari a € 314.000 per il 2016 e poi addirittura migliorativo negli anni successivi. Da questi dati sembrerebbe che l'ente goda di buona salute. Ma voi sapete che così non è perché le entrate che avete appostato in questo bilancio... soprattutto per il 2015 che non fa parte del Dup, ma nel 2016 sono inflazionate dalla manovra fiscale che avete attuato e quindi sono quantomeno sopravvalutate. È un equilibrio che non tiene non a lungo periodo. Anzi, non a lungo periodo, non già a partire dal 2018 che sarà l'anno in cui non vi troverete periodi d'imposta da accertare. E quindi in quel caso io vorrei capire come raggiungerete l'equilibrio di bilancio e come lo garantirete. Al netto delle predette entrate, quindi entrate straordinarie dal punto di vista della loro ricorrenza temporale, la gestione corrente risulta per noi in disavanzo. Lo stesso dicasi del bilancio movimento fondi che nell'anno 2016 è influenzato dall'accensione del mutuo per ben € 700.000. Chiediamo poi che ci vengano forniti i dati che sono a pagina 93 del Dup. Anche qui abbiamo una bella tabellina in bianco. Dove dice... anzi, non abbiamo proprio la tabella in questo caso, c'è soltanto la parte descrittiva. Sezione sei, analisi e valutazione degli impegni pluriennali per ogni singola missione programma sono elencati gli impegni pluriennali già assunti e le relative fonti di finanziamento. Anche in questo caso noi chiediamo di avere questi dati in questa parte del documento o di elidere questa parte del documento se quei dati ritenete che siano già stati forniti in altri documenti. Per tutti gli elementi che abbiamo esposto e per tutti gli ulteriori elementi che emergono poi dalla relazione dei singoli responsabili, e non vi sto qui ad elencare anche se ne ho preso nota e sono tantissimi, noi esprimeremo voto contrario non solo al documento in sé ma a questo modo di presentarsi al consiglio comunale con un documento unico di programmazione, che costituisce l'architrave della programmazione dell'ente, incompleto, pieno di incoerenze rispetto ai dati di bilancio, quantomeno sui dati annuali dell'esercizio 2016. Ma soprattutto che rappresenta una politica amministrativa che è lontana anni luce da quella che vogliamo portare avanti noi. Che si basa sull'indebitamento, che si basa sull'accensione di nuovi mutui, che si basa sull'aumento degli oneri finanziari perché si rinvia al futuro il rimborso dei prestiti, e si basa sulla dimenticanza o sul trascurare quelle che sono le fasce più deboli della popolazione. Per questo motivo il gruppo consiliare Progetto Comune già in dichiarazione di voto esprimerà un voto contrario al documento. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Chi si astiene? Chi è favorevole? Chi è contrario? 5. Voltiamo l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? Chi è favorevole? Chi è contrario? 5. Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2016 - 2018

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione è in ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Le linee programmatiche sono state adottate con apposito atto deliberativo del C.C. n° 14 del 11.6.2014 avente per oggetto "Presenza d'atto del programma di governo illustrato al Sindaco".

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

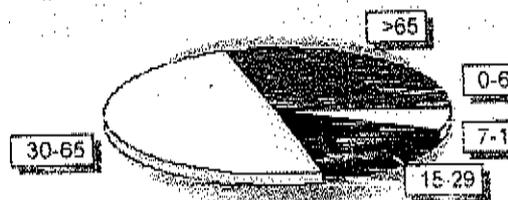
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	11.96
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	11.79
di cui: maschi	n°	5.65
femmine	n°	6.14
nuclei familiari	n°	4.33
comunità/convivenze	n°	
Popolazione al 01/01/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	11.9
Nati nell'anno	n°	1
Deceduti nell'anno	n°	-
Saldo naturale	n°	2
Immigrati nell'anno	n°	2
Emigrati nell'anno	n°	-
Saldo Migratorio	n°	
Popolazione al 31/12/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	11.796
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	509
in età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	732
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	1.752
In età adulta (30/65 anni)	n°	5.840
In età senile (oltre 65 anni)	n°	2.963



Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	0,00%
	2011	0,00%
	2012	0,00%
	2013	0,00%
	2014	0,00%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	0,00%
	2011	0,00%
	2012	0,00%
	2013	0,00%
	2014	0,00%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
abitanti	n°
entro il	

Livello di istruzione della popolazione residente:

Condizione socio-economica delle famiglie

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO**La centralità del territorio**

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.		1.598,00			
RISORSE IDRICHE					
Laghi		n°			
Fiumi e Torrenti		n° 3			
STRADE					
Statali Km	0,00	Provinciali Km	0,00	Comunali Km	56,00
Vicinali Km	4,41	Autostrade Km	0,00		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
				Data ed estremi provvedimento di approvazione	
Piano regolatore adottato	SI	14/09/1976 DGR N° 4174 DEL 14/9/1976			
Piano regolatore approvato	SI	14/09/1976 DGR N° 4174 DEL 14/9/1976			
Programma di fabbricazione	NO				
Piano edilizia economica e popolare	NO				
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali	NO				
Artigianali	NO				
Commerciali	NO				
	SI				
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)					NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					N
AREA INTERESSATA			AREA DISPONIBILE		
P.E.E.P	19,50		0,00		
P.I.P	0,00		0,00		

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE**L'intervento del comune nei servizi**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + Titolo III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	85,38	89,49	93,00
Autonomia Impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	78,57	82,57	87,00
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	611,14	609,72	654,00
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	515,29	540,85	610,00
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	56,80	19,18	12,00
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionale}}{\text{Popolazione}}$	11,89	11,87	15,00
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale acc.li competenza}} \times 100$	121,24	135,94	114,00
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni competenza}} \times 100$	124,51	137,81	81,00
Indebitamento locale procapite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
Velocità riscossione entrate	$\frac{\text{Riscossioni Tit. I+III}}{\text{Accertamenti Tit. I+III}}$	0,74	0,81	0,00
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese Pers. + Quote amm.to mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I+II+III}} \times 100$	36,02	33,84	32,00
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	0,69	0,72	0,00
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimonio disponibile}} \times 100$			
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio indisponibile}}{\text{Popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio disponibile}}{\text{Popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
Rapporte dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0000	0,0000	0,00

**AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuocl;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuocl con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 193, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dall'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuocl con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

5.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
CONSORZI	n.			
AZIENDE	n.			
ISTITUZIONI	n.			
SOCIETA' DI CAPITALI	n.			
CONCESSIONI	n.			
Denominazione Consorzio/i				
Comune/i associato/i (indicare n. tot. e nomi)				
Denominazione Azienda/e				
Ente/i Associato/i				
Denominazione Istituzione/i				
Ente/i Associato/i				
Denominazione S.p.A.				
Ente/i Associato/i				
Servizi gestiti in concessione				
Soggetti che svolgono i servizi				
Unione di Comuni(se costituita) N. Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)				

5.2 ORGANISMI GESTORIALI

Altro (specificare)

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

L'amministrazione ha adottato con deliberazione di Giunta Comunale n° 131 del 22.10.2015 il programma opere pubbliche 2016-2018.

Il programma contiene le opere pubbliche che l'amministrazione intende realizzare nel triennio 2016-2017 facendo seguito a richieste di finanziamento presso la Regione Lazio e altri enti finanziatori.

Principali investimenti programmati per il triennio 2016 - 2018				
Missione	Denominazione	2016	2017	2018
17	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	INTERVENTI DIVERSI PREVISTI NEL PIANO OPERE PUBBLICHE	7.112.884,00	7.003.180,91	8.950.000,00
	Totale	7.212.884,00	7.103.180,91	9.050.000,00

Finanziamento degli investimenti				
		2016	2017	2018
Oneri di urbanizzazione		100.000,00	100.000,00	100.000,00
Alienazione beni Immobili				
Contributi da privati				
Avanzo di amministrazione	0,00			
Mutui passivi				
Altre entrate		7.112.884,00	7.003.180,91	8.950.000,00
	Totale	7.212.884,00	7.103.180,91	9.050.000,00

b) Programmi e progetti di investimenti in corso
 STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (in Euro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione: Estremi)
			TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
			0,00	0,00	
TOTALI			0,00	0,00	

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.927.169,38	2.481.975,31	2.536.807,65
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	294.558,32	292.451,09	287.239,92
4	Istruzione e diritto allo studio	798.365,44	775.400,00	774.900,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	105.598,63	48.550,67	48.613,88
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	52.000,00	32.000,00	28.000,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	751.050,00	658.050,25	651.050,51
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.792.342,72	1.723.173,72	1.723.176,51
10	Trasporti e diritto alla mobilità	40.000,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	663.853,20	560.853,20	560.853,20
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	6.000,00	8.000,00	8.000,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	430.345,58	166.985,00	202.767,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		7.861.283,27	6.747.439,24	6.821.409,00

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.927.169,38	2.481.975,31	2.536.807,00
	1	Organi istituzionali	284.600,00	258.110,00	258.122,00
	2	Segreteria generale	1.422.060,76	1.135.755,40	1.191.683,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	177.505,93	177.760,57	177.764,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	220.966,00	171.277,72	171.283,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	24.600,00	19.600,00	21.600,00
	6	Ufficio tecnico	381.740,42	321.148,22	321.160,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	239.624,70	227.593,07	227.675,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	176.071,57	170.730,33	167.517,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	294.558,32	292.451,09	287.239,00
	1	Polizia locale e amministrativa	294.558,32	292.451,09	287.239,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	798.365,44	775.400,00	774.900,00
	1	Istruzione prescolastica	35.700,00	26.500,00	26.500,00
	2	Altri ordini di istruzione	193.000,00	182.000,00	181.500,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	569.665,44	566.900,00	566.900,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	105.598,63	48.550,67	48.610,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	5.790,35	3.703,10	3.710,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	99.808,28	44.847,57	44.890,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	52.000,00	32.000,00	28.000,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	37.000,00	32.000,00	28.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	52.000,00	32.000,00	28.000,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	15.000,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	751.050,00	658.050,25	651.050,55
	1	Urbanistica	93.050,00	90.050,25	83.050,55
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	658.000,00	568.000,00	568.000,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.792.342,72	1.723.173,72	1.723.176,56
	1	Difesa del suolo	236.642,72	236.173,72	236.176,56
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	46.500,00	6.500,00	6.500,00
	3	Rifiuti	1.360.000,00	1.360.000,00	1.360.000,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	133.700,00	110.000,00	110.000,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	15.500,00	10.500,00	10.500,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	40.000,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico locale	40.000,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	663.853,20	560.853,20	560.853,20
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	2	Interventi per la disabilità	6.000,00	3.000,00	3.000,00
	3	Interventi per gli anziani	180.000,00	180.000,00	180.000,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	304.353,20	204.353,20	204.353,20
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	23.500,00	23.500,00	23.500,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0
14		Sviluppo economico e competitività	6.000,00	8.000,00	8.000
	1	Industria, PMI e Artigianato	6.000,00	8.000,00	8.000
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0
20		Fondi da ripartire	430.345,58	166.985,00	202,
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	430.345,58	166.985,00	202,
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		7.861.283,27	6.747.439,24	6.821.409,24

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	340.158,02	0,00	900.000,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	12.000,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.862.837,49	641.794,54	56.327,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	2.000.000,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.967.299,74	5.847.714,00	5.250.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	325.000,00	788.801,11	800.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	715.000,00	400.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	177.079,44	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	170.000,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		8.399.374,69	7.848.309,65	9.006.327,00

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	340.158,02	0,00	900.000,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	900.000,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	340.158,02	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	12.000,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	12.000,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	2.662.837,49	641.794,54	56.327,60
	1	Istruzione prescolastica	150.000,00	148.260,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	2.712.837,49	493.534,54	56.327,60
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	2.000,00
	1	Sport a tempo libero	0,00	0,00	2.000,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

6) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	2.000.000,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.967.299,74	5.847.714,00	5.250.000,00
	1	Urbanistica	3.942.299,74	5.847.714,00	5.250.000,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	25.000,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	325.000,00	788.801,11	800.000,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	300.000,00	788.801,11	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	300.000,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Area protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	500.000,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	25.000,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	715.000,00	400.000,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	15.000,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	700.000,00	400.000,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	177.079,44	0,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	177.079,44	0,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pasca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	170.000,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	170.000,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0
TOTALE SPESA C/CAPITALE			8.399.374,69	7.848.309,65	9.006.327

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Spostamento dalle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013		Esercizio/consuntivo Anno 2015		Previsione bilancio annuale 2016		
	1	2	3	4	5	6	
ENTRATE							
Tributarie	6.814.704,31	6.606.119,15	7.431.551,89	6.781.539,89	6.197.058,68	6.330.058,68	-8,75 %
Contributi e Trasferimenti	469.174,19	591.993,63	553.553,96	295.613,37	295.513,37	295.513,37	-46,60 %
Extratributarie	528.477,59	528.177,63	635.567,81	899.000,98	790.389,31	744.389,31	41,45 %
TOTALE ENTRATE	7.812.356,09	7.726.290,41	8.620.673,66	7.976.154,24	7.282.961,36	7.369.961,36	-7,48 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	1.381.241,83	199.151,15	0,00	0,00	-85,58 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7.812.356,09	7.726.290,41	10.001.915,49	8.175.305,39	7.282.961,36	7.369.961,36	-18,26 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 accertamenti competenza	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018		
	1	2	3	4	5	6	7	
ENTRATE								
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.219.236,85	301.392,00	2.939.643,28	7.874.585,60	8.637.110,76	9.006.327,63	167,88 %	
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Accensione mutui passivi	3.621.743,26	4.518.513,13	2.311.615,41	700.000,00	0,00	0,00	-69,72 %	
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento - finanziamento investimenti	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	100,00 % 100,00 %	
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	315.917,59	412.988,11	0,00	0,00	30,73 %	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	4.840.980,11	4.819.905,13	5.567.176,28	8.987.573,71	8.637.110,76	9.006.327,63	61,44 %	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Anticipazioni di cassa	296.637,94	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00 %	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	296.637,94	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00 %	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	12.949.974,14	12.546.195,54	16.569.091,77	18.162.879,10	16.920.072,12	17.376.288,99	9,62 %	

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

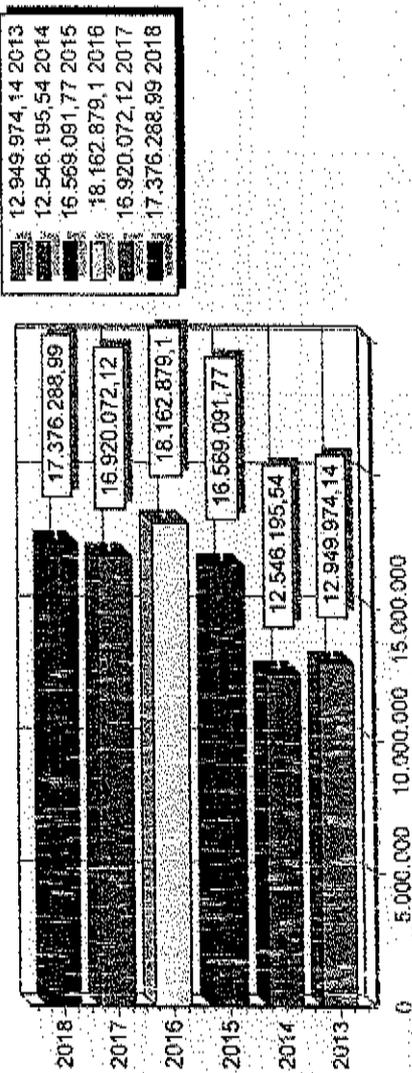
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi...), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi...), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono...), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

TOTALE GENERALE ENTRATE

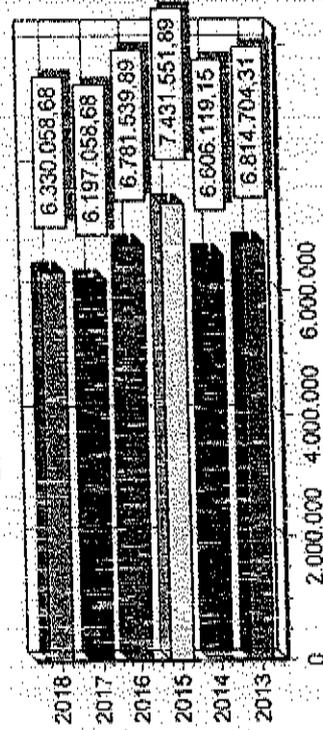


e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Spostamento nella colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018		
	1	2	3	4	5	6	7	
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.585.645,00	5.095.869,78	6.070.000,00	5.220.000,00	4.635.500,00	4.768.500,00	-14,00 %	
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %	
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %	
Partecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.229.059,31	1.512.249,37	1.361.551,89	1.561.539,89	1.561.558,68	1.561.558,68	14,69 %	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %	
TOTALE	6.814.704,31	6.606.119,15	7.431.551,89	6.781.539,89	6.197.058,68	6.330.058,68	-8,75 %	

ENTRATE TRIBUTARIE



Federalismo fiscale e solidarietà sociale
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2015	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa			0,00	0,00
2° case	9,50	9,50	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			0,00	0,00
Fabbricati Produttivi	9,50	9,50	0,00	0,00
Altro	9,50	9,50	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			0,00	0,00
TOTALE GETTITO (A+B)			0,00	0,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

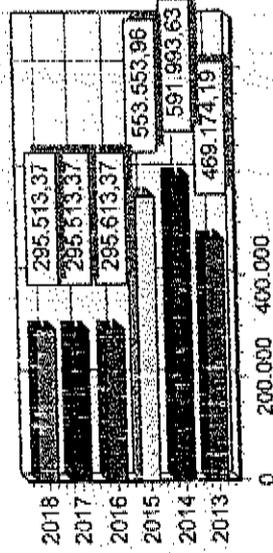
Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2015	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	3° Anno successivo 2019	
Entrate	1	2	3	4	5	6	7	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	465.174,19	586.093,63	548.053,96	290.613,37	290.513,37	290.513,37	-46,97 %	
Trasferimenti correnti da Famiglie	4.000,00	5.900,00	5.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	100,00 %	
Trasferimenti correnti da Imprese							-9,09 %	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	469.174,19	591.993,63	553.553,96	295.613,37	295.513,37	295.513,37	-46,60 %	
TOTALE								

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.

Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settore i

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

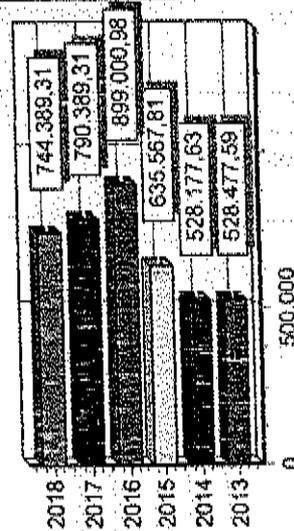
PROVENTI EXTRATRIBUTARI

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Spostamenti della colonna rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
ENTRATE							
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	491.061,35	494.487,03	589.242,81	832.675,98	724.064,31	678.064,31	41,31
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	36.397,33	33.406,83	40.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	50,00
Interessi attivi	872,14	283,77	700,00	700,00	700,00	700,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	146,77	0,00	5.625,00	5.625,00	5.625,00	5.625,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	528.477,59	528.177,63	635.567,81	899.000,98	790.389,31	744.389,31	41,45
TOTALE							

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI



528.477,59	2013
528.177,63	2014
635.567,81	2015
899.000,98	2016
790.389,31	2017
744.389,31	2018

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entita' dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

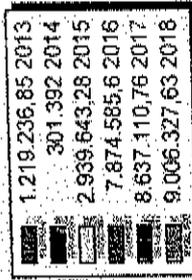
Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamenti della colonna rispetto alle colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018		
	1	2	3	4	5	6	7	
ENTRATE								
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00	
Contributi agli investimenti	569.236,85	201.392,00	2.689.643,28	7.154.585,60	8.637.110,76	9.006.327,63	166,00	
Altri trasferimenti in conto capitale	550.000,00	0,00	150.000,00	400.000,00	0,00	0,00	100,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	100.000,00	100.000,00	100.000,00	140.000,00	0,00	0,00	166,67	
Altre entrate in conto capitale							40,00	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	100,00	
Tributi in conto capitale	1.219.236,85	301.392,00	2.939.643,28	7.874.585,60	8.637.110,76	9.006.327,63	167,88	
TOTALE								

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE



Investire senza aumentare l'indebitamento
 I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, consentendo pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accantonamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accantonamenti competenza)	Esercizio corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
ENTRATE	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %

Destinazione Oneri 2016

0 Cor
0 Inv



Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento delle aree da espropriare e alla copertura risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione del patrimonio, il titolare della concessione, delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria al pagamento del corrispettivo, può realizzare previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scampo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scomuto nel triennio: entita' ed opportunita'

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

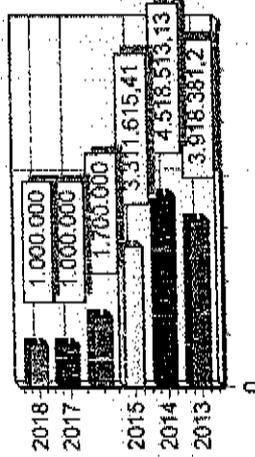
Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamenti della colonna rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.621.743,26	4.518.513,13	2.311.615,41	700.000,00	0,00	0,00	-69,72 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	296.637,94	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00 %
TOTALE	3.918.381,20	4.518.513,13	3.311.615,41	1.700.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-48,67 %

ACCENSIONE PRESTITI



Il ricorso al credito oneroso
 Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributari) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

i

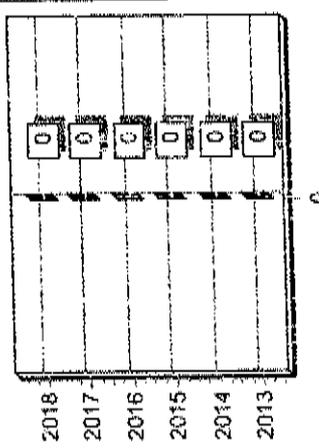
Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

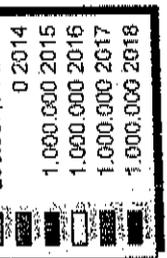
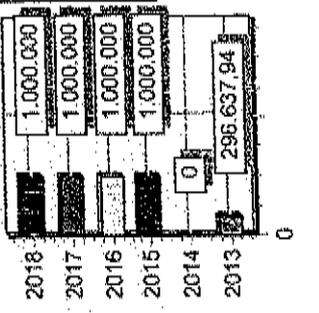
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamenti delle colonne rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018		
	1	2	3	4	5	6	7	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Anticipazioni di cassa	296.637,94	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00 %	
TOTALE	296.637,94	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00 %	

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



I movimenti di fondi
 Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti).
 Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Altre considerazioni e vincoli

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato.

Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Di seguito viene riportata la tabella dimostrante il limite di indebitamento.

Anno	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Residuo debito			
Nuovi prestiti			
Prestiti Rimborsati			
Estinzione Anticipata			
Altre Variazioni +/- (specificare)			
Totale fine anno			

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI PATRIMONIALI

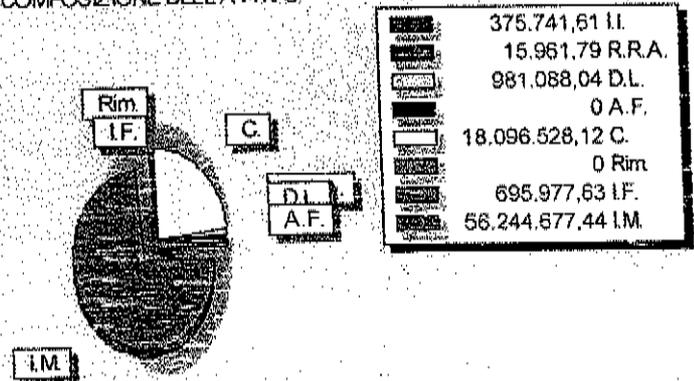
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2014

Immobilizzazioni immateriali	375.741,61
Immobilizzazioni materiali	56.244.677,44
Immobilizzazioni finanziarie	695.977,63
Rimanenze	0,00
Crediti	18.096.528,12
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	981.088,04
Ratei e risconti attivi	15.961,79

Totale 76.409.974,63

COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO

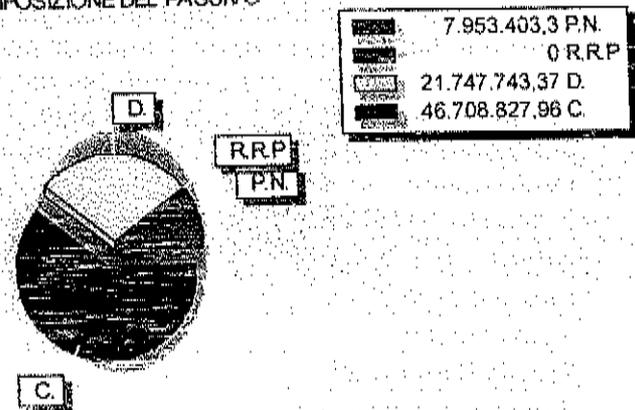


Passivo Patrimoniale 2014

Patrimonio netto	7.953.403,30
Conferimenti	46.708.827,96
Debiti	21.747.743,37
Ratei e risconti passivi	0,00

Totale 76.409.974,63

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



g) EQUILIBRI

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2016	2017	2018
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	7.976.154,24	7.282.961,36	7.369.961,2
Fondo pluriennale vincolato correnti	199.151,15	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	8.175.305,39	7.282.961,36	7.369.961,2
Spese correnti	7.861.283,27	6.747.439,24	6.821.409,2
Avanzo (+) disavanzo (-)	314.022,12	535.522,12	548.552,0
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	7.384.386,58	7.848.309,65	9.006.327,0
Fondo pluriennale vincolato investimenti	412.988,11	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	7.797.374,69	7.848.309,65	9.006.327,0
Spese investimenti	8.399.374,69	7.848.309,65	9.006.327,0
Avanzo (+) disavanzo (-)	-602.000,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	1.700.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Spesa movimento fondi	1.375.000,00	1.385.500,00	1.398.530,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	325.000,00	-385.500,00	-398.530,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	4.176.000,00	4.176.000,00	4.176.000,00
Spesa servizi per conto terzi	4.176.000,00	4.176.000,00	4.176.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	21.848.680,08	20.307.271,01	21.552.288,00
Spese	21.811.657,96	20.157.248,89	21.402.266,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	37.022,12	150.022,12	150.022,00

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione	PREVISIONE 2016
Fondo cassa al 01/01/2016	981.088,04
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	8.428.502,94
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.273.048,46
TITOLO 3 Entrate extratributarie	666.351,79
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	9.888.987,49
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	5.426.814,94
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4.261.974,93
Totale entrata	31.926.768,59
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	9.757.834,63
TITOLO 2 Spese in conto capitale	11.435.241,63
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	415.835,24
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.621.743,26
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	4.662.055,95
Totale spesa	30.892.710,71
Fondo cassa al 31/12/2016	1.034.057,88

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	23	13
C	43	21
B	49	29
A	15	9
TOTALE	130	72

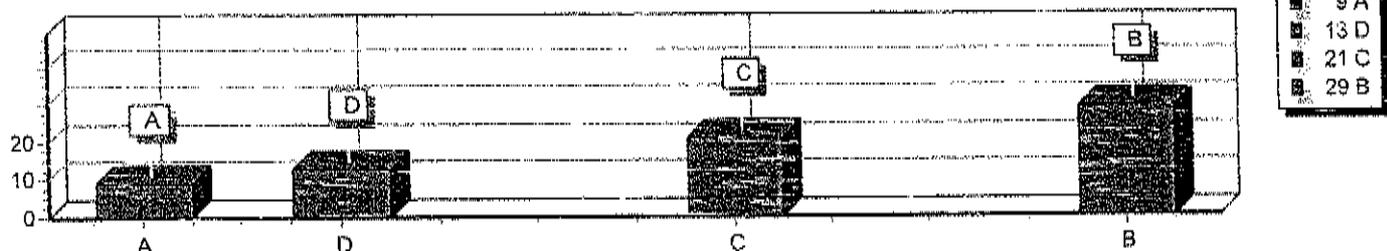
Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	72
fuori ruolo	n°	3

AREA Altre Aree

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	NON SPECIFICATO	23	13
C	NON SPECIFICATO	43	21
B	NON SPECIFICATO	49	29
A	NON SPECIFICATO	15	9

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



Come disposto dall'art. 31 della Legge n. 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni del bilancio pluriennale. Pertanto la previsione di bilancio pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo. Viene dimostrata la coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli del patto di stabilità interna e con i vincoli di finanza pubblica.

Verifica di rispetto del Patto

Pianificazione	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Entrate correnti nette			
Entrate in conto capitale nette (1)			
Entrate finali nette			
Spese correnti nette			
Spese in conto capitale nette (1)			
Spese finali nette			
Saldo finanziario			
Obiettivo			
Differenza da Obiettivo Saldo Finanziario			

(1) Gestione di competenza + gestione residui

(2) In caso di differenza positiva o pari a 0 il patto è stato rispettato.

Il presente documento è riservato ai soli destinatari indicati e non deve essere diffuso pubblicamente. È vietata espressamente la ristampa, l'uso non autorizzato o la divulgazione di informazioni contenute nel presente documento. Per qualsiasi informazione, si prega di contattare l'Ufficio Legale della società.

SEZIONE OPERATIVA



PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In Particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

ART. 10 - PROGRAMMA OPERATIVO

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente**Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente**

L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate, mediante trasferimenti provinciali ed entrate proprie non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario è necessaria una approfondita analisi delle risorse disponibili per l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare gli impieghi, nel rispetto degli adempimenti di legge e con una particolare attenzione al miglioramento qualitativo dei servizi a favore del cittadino.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa. E' evidente la difficoltà per l'Amministrazione comunale di elaborare un bilancio in pareggio, in considerazione del numero e della qualità dei servizi che la stessa Amministrazione ha il dovere di garantire ai propri cittadini.

Il gettito delle entrate, così come previsto nel documento in esame, consente di sopperire alle maggiori spese previste nel documento programmatico.

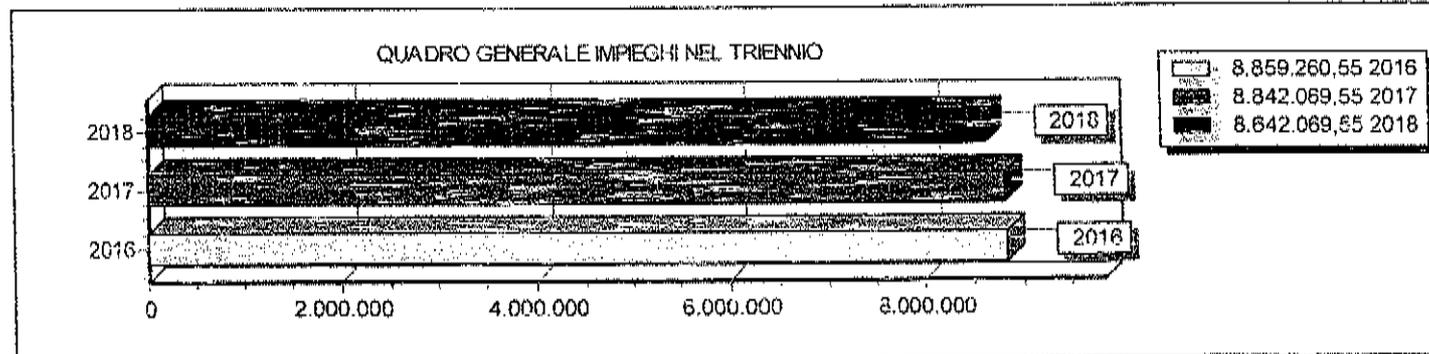
Per quanto riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano generale delle opere pubbliche per una più precisa descrizione e individuazione dei dati finanziari.

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

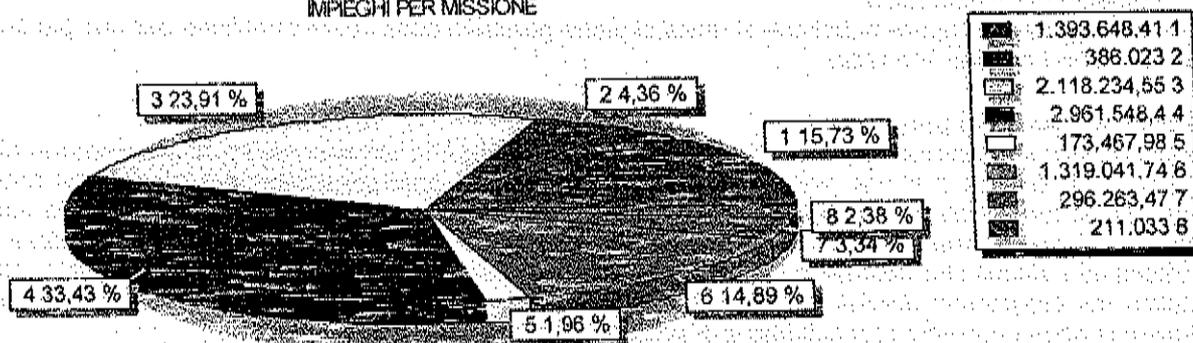
Gli obiettivi dell'ente per l'annualità 2015 sono stati determinati con deliberazione di Giunta Comunale n° 167 del 17.12.2015



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

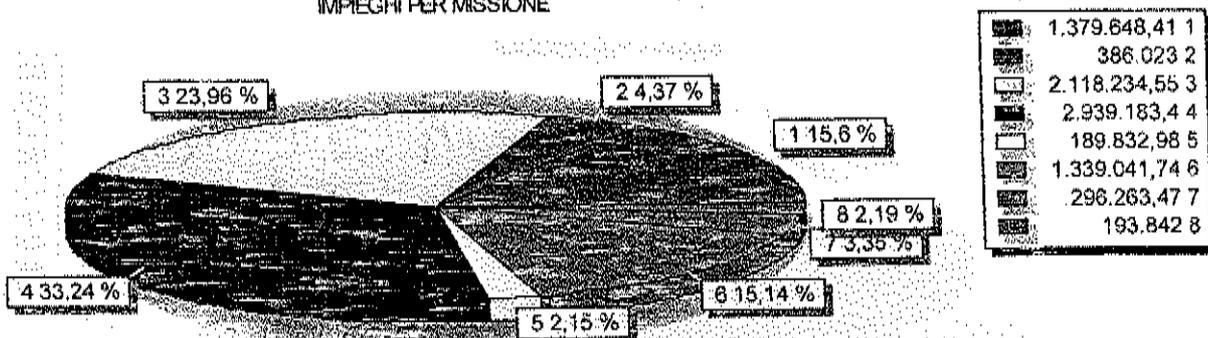
Descrizione	2016			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 SERVIZI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	1.393.648,41	0,00	0,00	1.393.648,41
2 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E COMME	386.023,00	0,00	0,00	386.023,00
3 SERVIZIO FINANZIARIO	2.100.576,55	0,00	17.658,00	2.118.234,55
4 AREE TECNICHE -OPERE E INFRASTRUTTU	2.861.548,40	0,00	100.000,00	2.961.548,40
5 CULTURA, SPORT E TURISMO	173.467,98	0,00	0,00	173.467,98
6 ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI	1.319.041,74	0,00	0,00	1.319.041,74
7 POLIZIA MUNICIPALE	296.263,47	0,00	0,00	296.263,47
8 SERVIZI VIII	111.500,00	0,00	99.533,00	211.033,00
TOTALE	8.642.069,55	0,00	217.191,00	8.859.260,55

IMPEGHI PER MISSIONE



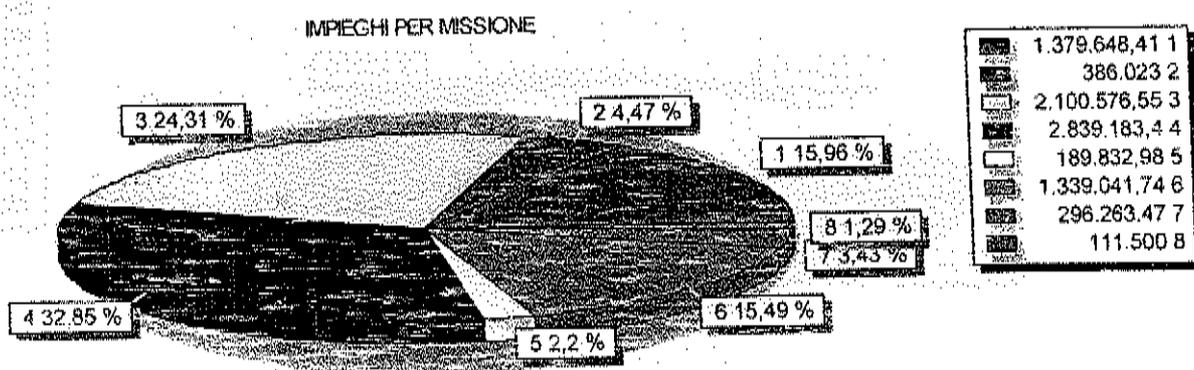
Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 SERVIZI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	1.379.648,41	0,00	0,00	1.379.648,41
2 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E COME	386.023,00	0,00	0,00	386.023,00
3 SERVIZIO FINANZIARIO	2.100.576,55	0,00	17.658,00	2.118.234,55
4 AREE TECNICHE -OPERE E INFRASTRUTTU	2.839.183,40	0,00	100.000,00	2.939.183,40
5 CULTURA, SPORT E TURISMO	189.832,98	0,00	0,00	189.832,98
6 ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI	1.339.041,74	0,00	0,00	1.339.041,74
7 POLIZIA MUNICIPALE	296.263,47	0,00	0,00	296.263,47
8 SERVIZI VIII	111.500,00	0,00	82.342,00	193.842,00
TOTALE	8.642.069,55	0,00	200.000,00	8.842.069,55

IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2018			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 SERVIZI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	1.379.648,41	0,00	0,00	1.379.648,41
2 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E COMME	386.023,00	0,00	0,00	386.023,00
3 SERVIZIO FINANZIARIO	2.100.576,55	0,00	0,00	2.100.576,55
4 AREE TECNICHE -OPERE E INFRASTRUTTU	2.839.183,40	0,00	0,00	2.839.183,40
5 CULTURA, SPORT E TURISMO	189.832,98	0,00	0,00	189.832,98
6 ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI	1.339.041,74	0,00	0,00	1.339.041,74
7 POLIZIA MUNICIPALE	296.263,47	0,00	0,00	296.263,47
8 SERVIZI VIII	111.500,00	0,00	0,00	111.500,00
TOTALE	8.642.069,55	0,00	0,00	8.642.069,55



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 1 SERVIZI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	5
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	PALOMBO ANGELO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

N° 1 SERVIZI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

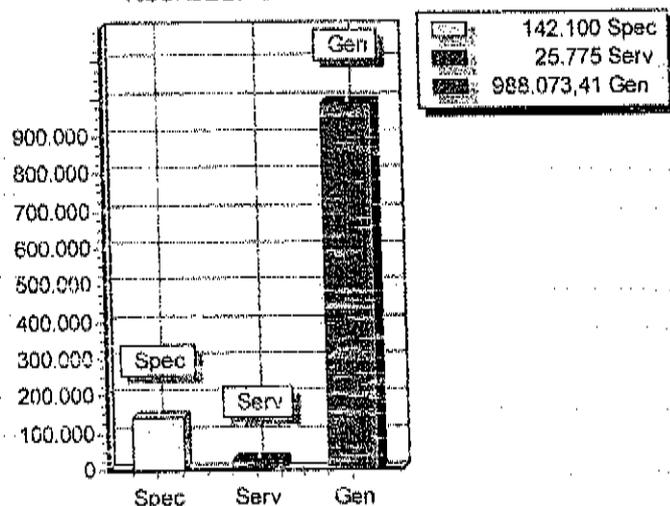
ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	142.100,00	142.100,00	142.100,00	
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	142.100,00	142.100,00	142.100,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Diritti di segreteria e di rogito	15.225,00	15.225,00	15.225,00	
Atti di stato civile	50,00	50,00	50,00	
Rilascio delle carte di identità - di	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Entrate per notifiche	500,00	500,00	500,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	25.775,00	25.775,00	25.775,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	988.073,41	974.073,41	974.073,41	
TOTALE ENTRATE GENERALI	988.073,41	974.073,41	974.073,41	
TOTALE ENTRATE	1.155.948,41	1.141.948,41	1.141.948,41	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

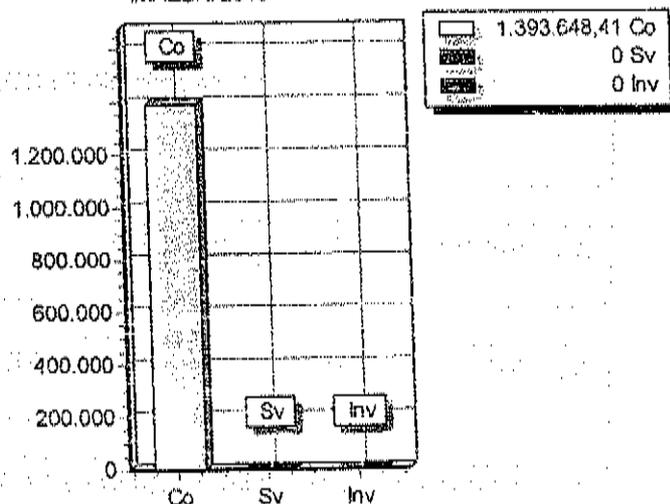
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1 SERVIZI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale della spesa finale (Tit. e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	1.393.648,41	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.393.648,41	0,00
2017	1.379.648,41	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.379.648,41	0,00
2018	1.379.648,41	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.379.648,41	0,00

RISORSE 2016



IMPEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI**PROGRAMMA N° 2 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E COMME**

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

CERRONE ALESSANDRO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E COMME

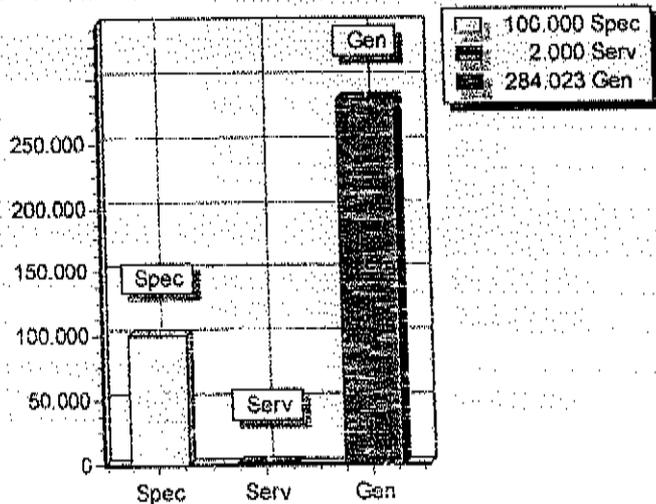
ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti				
Altre Entrate	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Diritti di segreteria ufficiocommerc	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
Sanzioni pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	284.023,00	284.023,00	284.023,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	284.023,00	284.023,00	284.023,00	
TOTALE ENTRATE	386.023,00	386.023,00	386.023,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

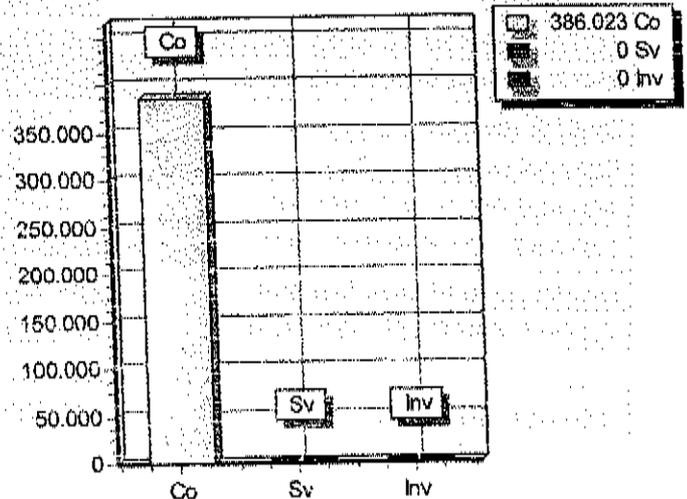
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E COMME

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entita (c)	% sul totale		
	Entita (a)	% sul totale	Entita (b)	% sul totale				
2016	386.023,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	386.023,00	0,00
2017	386.023,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	386.023,00	0,00
2018	386.023,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	386.023,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI**PROGRAMMA N° 3 SERVIZIO FINANZIARIO**

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

2

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

MARRA CLAUDIA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3 SERVIZIO FINANZIARIO

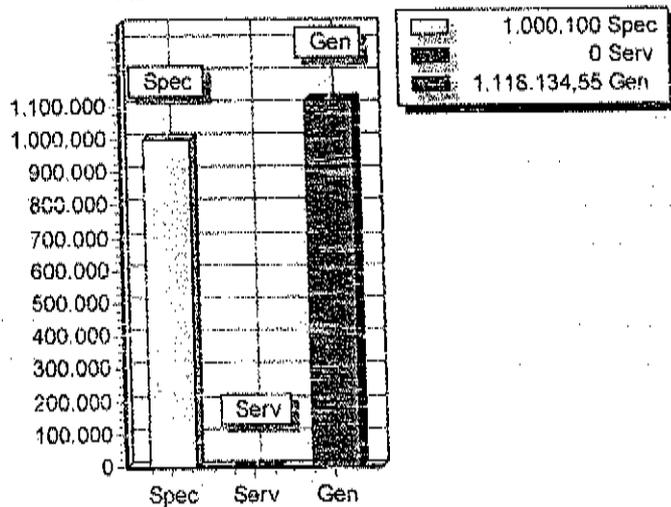
ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti				
Altre Entrate	1.000.100,00	1.000.100,00	1.000.100,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	1.000.100,00	1.000.100,00	1.000.100,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.118.134,55	1.118.134,55	1.100.476,55	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.118.134,55	1.118.134,55	1.100.476,55	
TOTALE ENTRATE	2.118.234,55	2.118.234,55	2.100.576,55	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

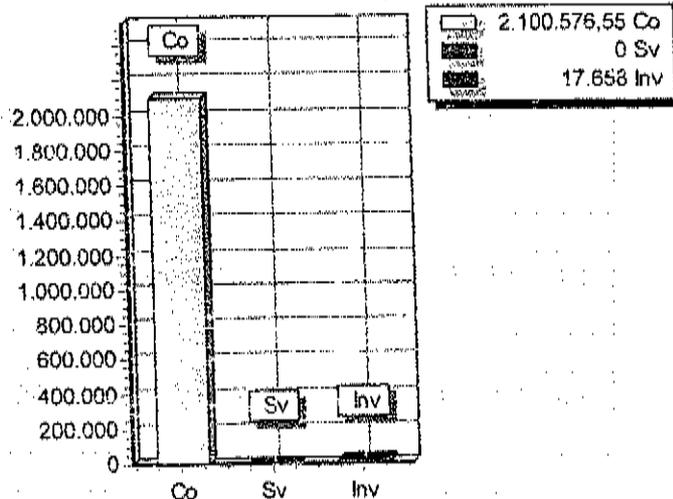
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3 SERVIZIO FINANZIARIO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a+b+c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I a II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entita (c)	% sul totale		
	Entita (a)	% sul totale	Entita (b)	% sul totale				
2016	2.100.576,55	99,17	0,00	0,00	17.658,00	0,83	2.118.234,55	0,00
2017	2.100.576,55	99,17	0,00	0,00	17.658,00	0,83	2.118.234,55	0,00
2018	2.100.576,55	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.100.576,55	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 4 AREE TECNICHE OPERE E INFRASTRUTTU

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

2

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

ARCHITETTO CAMPAGIORNI CARLA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

RE-URBANISTICA ASSETTO DEL TERRITO RIO-LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 4 AREE TECNICHE - OPERE E INFRASTRUTTU

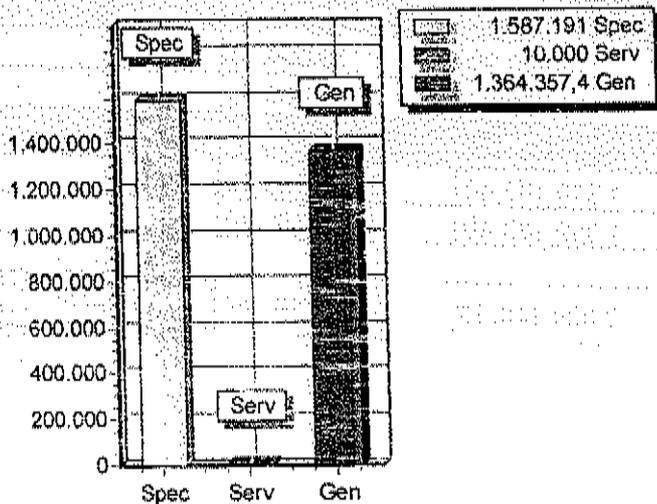
ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato		0,00	0,00	
Regione	17.191,00			
Provincia				
Unione Europea			0,00	
Cassa DDPP	0,00	0,00		
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	1.570.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	1.587.191,00	1.570.000,00	1.570.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Passi carrabili	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.364.357,40	1.359.183,40	1.259.183,40	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.364.357,40	1.359.183,40	1.259.183,40	
TOTALE ENTRATE	2.961.548,40	2.939.183,40	2.839.183,40	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

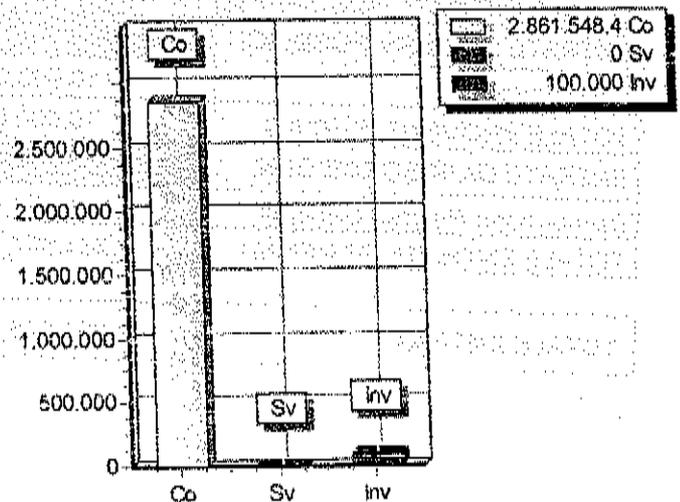
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 4 AREE TECNICHE -OPERE E INFRASTRUTTU

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESA DI INVESTIMENTO		TOTALE (a+b+c)	Variazione % sul totale delle spese nnai (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entita (c)	% sul totale		
	Entita (a)	% sul totale	Entita (b)	% sul totale				
2016	2.861.548,40	96,62	0,00	0,00	100.000,00	3,38	2.961.548,40	0,00
2017	2.839.183,40	96,60	0,00	0,00	100.000,00	3,40	2.939.183,40	0,00
2018	2.839.183,40	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.839.183,40	0,00

RISORSE 2016



IMPEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 5 CULTURA, SPORTI E TURISMO

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

3

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

CELLUPICA GIANLUCA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5 CULTURA, SPORT E TURISMO

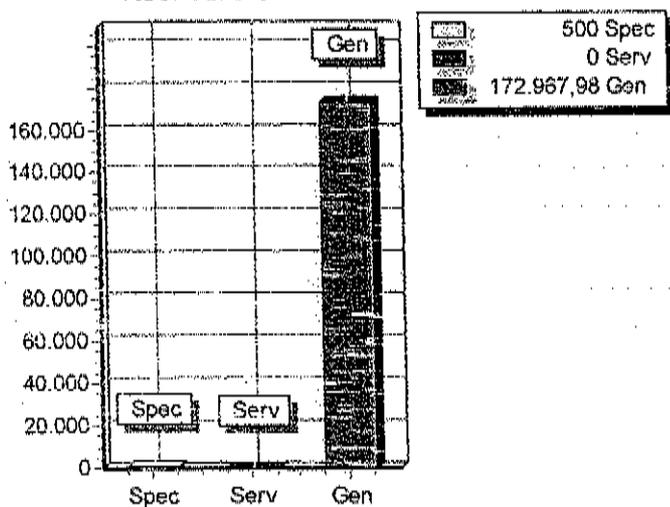
ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti				
Altre Entrate	500,00	500,00	500,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	500,00	500,00	500,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	172.967,98	189.332,98	189.332,98	
TOTALE ENTRATE GENERALI	172.967,98	189.332,98	189.332,98	
TOTALE ENTRATE	173.467,98	189.832,98	189.832,98	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

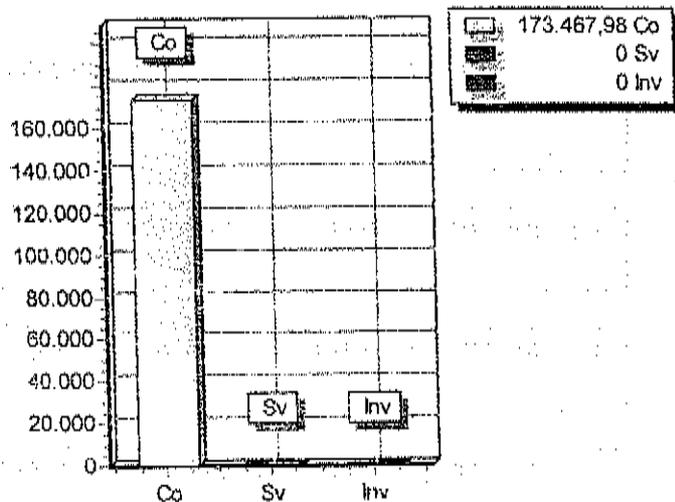
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5 CULTURA, SPORT E TURISMO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	173.467,98	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	173.467,98	0,00
2017	189.832,98	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	189.832,98	0,00
2018	189.832,98	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	189.832,98	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 6 ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

2

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

DI PEDE MARIA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 6 ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI

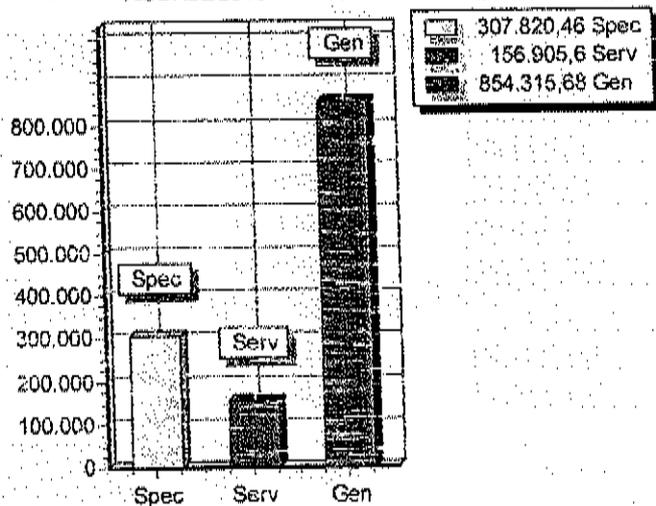
ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	307.820,46	279.911,75	279.911,75	D.G.R. 89 DEL 14/2/2003,L.R. 51/79
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	307.820,46	279.911,75	279.911,75	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Mense e refezioni scolastiche - pro	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
trasporto scolastico	37.000,00	37.000,00	37.000,00	
Asilo nido - proventi	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
Colonie e soggiorni stagionali - pro	4.905,60	4.905,60	4.905,60	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	156.905,60	156.905,60	156.905,60	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	854.315,68	902.224,39	902.224,39	
TOTALE ENTRATE GENERALI	854.315,68	902.224,39	902.224,39	
TOTALE ENTRATE	1.319.041,74	1.339.041,74	1.339.041,74	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

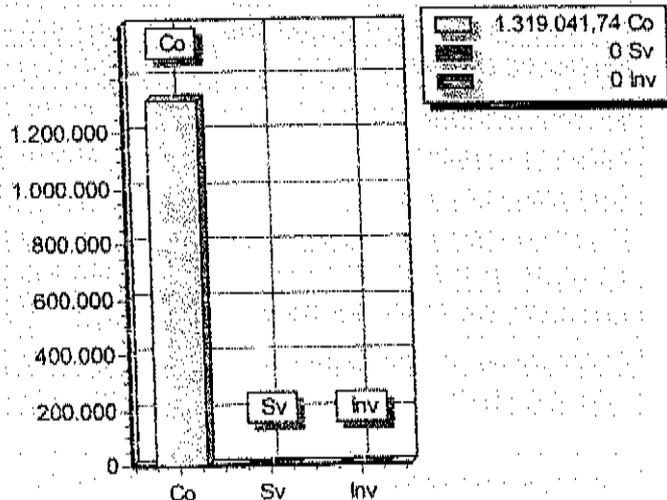
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6 ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I o II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entita (c)	% sul totale		
	Entita (a)	% sul totale	Entita (b)	% sul totale				
2016	1.319.041,74	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.319.041,74	0,00
2017	1.339.041,74	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.339.041,74	0,00
2018	1.339.041,74	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.339.041,74	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3 - ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI**PROGRAMMA N° 7 POLIZIA MUNICIPALE****N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA****3****RESPONSABILE DEL PROGRAMMA****DI PALMA BRUNO****3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA****3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE****3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE****3.3.1 - INVESTIMENTO****3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO****3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE****3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE****3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

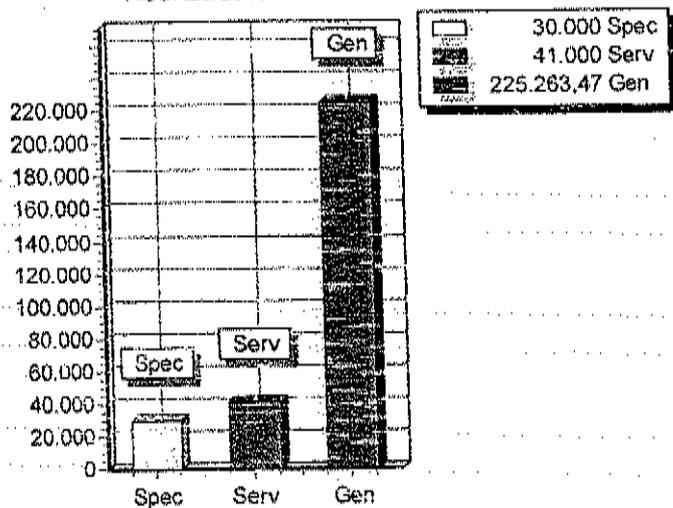
N° 7 POLIZIA MUNICIPALE

ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Violazione regolamenti comunali, i	500,00	500,00	500,00	
Rilascio copie per incidenti stradali	500,00	500,00	500,00	
Servizio di bonifica area sinistrostrada	0,00	0,00	0,00	
Violazione del codice della strada	0,00	0,00	0,00	
Violazioni non conciliate anno 200	0,00	0,00	0,00	
Violazione del codice della strada	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
Violazione del codice della strada	0,00	0,00	0,00	
C.o.s.a.p. occasionale riscossione	0,00	0,00	0,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	41.000,00	41.000,00	41.000,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	225.263,47	225.263,47	225.263,47	
TOTALE ENTRATE GENERALI	225.263,47	225.263,47	225.263,47	
TOTALE ENTRATE	296.263,47	296.263,47	296.263,47	

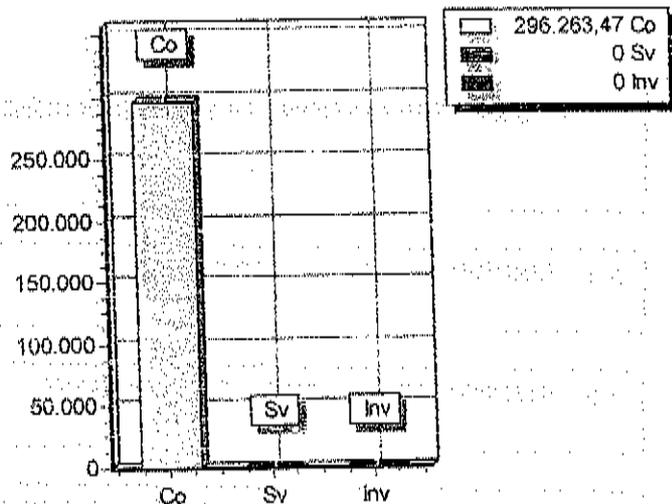
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 7
POLIZIA MUNICIPALE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a+b+c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	296.263,47	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	296.263,47	0,00
2017	296.263,47	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	296.263,47	0,00
2018	296.263,47	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	296.263,47	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 8 SERVIZI VIII

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

ING. SPAZIANI TESTA PIERPAOLO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 N° 8 SERVIZI VIII

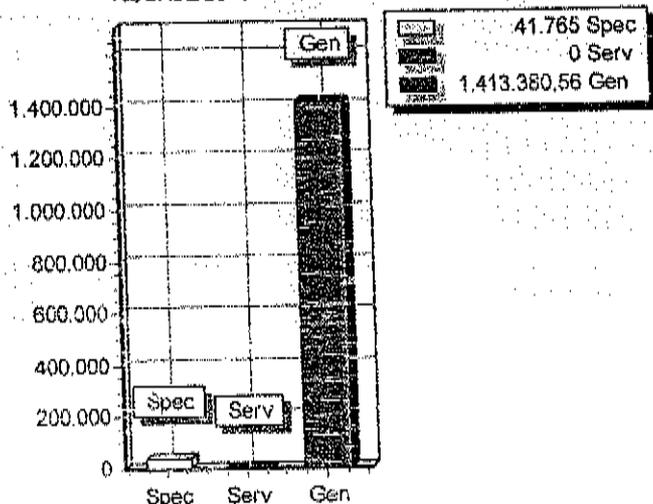
ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	41.765,00	41.765,00	41.765,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.413.380,56	208.404,63	69.735,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.413.380,56	208.404,63	69.735,00	
TOTALE ENTRATE	1.455.145,56	250.169,63	111.500,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

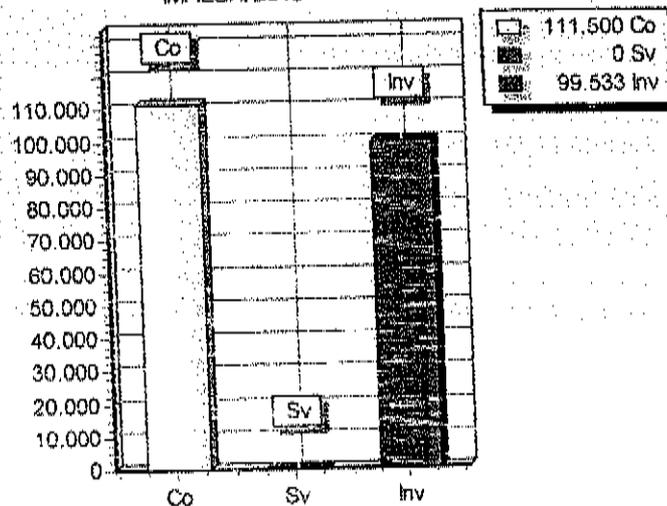
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 8 SERVIZI VIII

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (tit. e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entita (c)	% sul totale		
	Entita (a)	% sul totale	Entita (b)	% sul totale				
2016	111.500,00	52,84	0,00	0,00	99.533,00	47,16	211.033,00	0,00
2017	111.500,00	57,52	0,00	0,00	82.342,00	42,48	193.842,00	0,00
2018	111.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.500,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



4 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			
	ANNO DI COMPETENZA		1° ANNO SUCCESSIVO	
	2016	2017	2018	2° ANNO SUCCESSIVO
Programma n° 1: SERVIZI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	1.393.648,41	1.379.648,41	1.379.648,41	1.379.648,41
Programma n° 2: GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E COMME	386.023,00	386.023,00	386.023,00	386.023,00
Programma n° 3: SERVIZIO FINANZIARIO	2.118.234,55	2.118.234,55	2.100.576,55	2.100.576,55
Programma n° 4: AREE TECNICHE -OPERE E INFRASTRUTTU	2.961.548,40	2.939.183,40	2.839.183,40	2.839.183,40
Programma n° 5: CULTURA, SPORT E TURISMO	173.467,98	189.832,98	189.832,98	189.832,98
Programma n° 6: ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI	1.319.041,74	1.339.041,74	1.339.041,74	1.339.041,74
Programma n° 7: POLIZIA MUNICIPALE	296.263,47	296.263,47	296.263,47	296.263,47
Programma n° 8: SERVIZI VIII	211.033,00	193.842,00	111.500,00	111.500,00
TOTALI	8.859.260,55	8.842.069,55	8.842.069,55	8.642.069,55

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2016)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: SERVIZI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	988.073,41		0,00	142.100,00
N° 2: GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E COMME	284.023,00		0,00	
N° 3: SERVIZIO FINANZIARIO	1.118.134,55			
N° 4: AREE TECNICHE -OPERE E INFRASTRUTTU	1.364.357,40		17.191,00	
N° 5: CULTURA, SPORT E TURISMO	172.967,98	0,00	0,00	0,00
N° 6: ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI	854.315,68		307.820,46	0,00
N° 7: POLIZIA MUNICIPALE	225.263,47		0,00	
N° 8: SERVIZI VIII	1.413.380,56		0,00	
TOTALI	6.420.516,05	0,00	325.011,46	142.100,00

PROGRAMMA	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2016)					
	Unione Europea	Cassa OD.PP - Ist. Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1				0,00	25.775,00	1.155.948,41
Nr.° 2		0,00		100.000,00	2.000,00	386.023,00
Nr.° 3		0,00		1.000.100,00		2.118.234,56
Nr.° 4		0,00		1.570.000,00	10.000,00	2.961.548,40
Nr.° 5		0,00		500,00		173.467,90
Nr.° 6				0,00	156.905,60	1.319.041,70
Nr.° 7				30.000,00	41.000,00	296.263,40
Nr.° 8		0,00				1.413.380,50
TOTALI	0,00	0,00	0,00	2.700.600,00	235.660,60	9.823.908,10

5 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2014

Classificazione Economica	Classificazione Funzionale	1 Amministrazione Gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione Pubblica	5 Cultura e Beni Culturali	6 Settore sportivo e ricreativo	7 Turismo
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale		1.433.963,70	0,00	261.566,70	177.088,92	82.512,16	0,00	0,00
di cui:								
- oneri sociali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi		917.668,49	0,00	37.930,29	621.861,84	25.876,14	15.506,82	0,00
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.		0,00	0,00	0,00	1.000,00	61.336,74	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private		0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici		64.837,91	0,00	0,00	12.800,00	0,00	0,00	0,00
di cui								
- Stato e Enti Amm.ne C.le		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane		54.376,56	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni		4.217,32	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane		0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi		0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale		6.244,03	0,00	0,00	8.800,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)		64.837,91	0,00	0,00	14.800,00	61.336,74	0,00	0,00
7. Interessi passivi		161.620,97	0,00	0,00	218.000,00	0,00	33.529,67	0,00
8. Altre spese correnti		178.221,81	0,00	18.014,46	11.882,00	4.614,39	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)		2.756.312,88	0,00	317.511,45	1.043.632,76	174.339,43	49.036,49	0,00

Classificazione Funzionale	3. Viabilità e Trasporti		TOTALE	9. Gestione del Territorio e dell' Ambiente			TOTALE
	Viabilità Illuminazione (servizi 01 e 02)	Trasporti Pubblici (servizio 03)		Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05-09)	
Classificazione Economica							
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.144,69	93.144,69
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	704.668,57	0,00	704.668,57	0,00	40.591,00	1.283.753,53	1.324.344,53
2. Acquisto beni e servizi							
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	39,42	0,00	39,42	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Ammin.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	39,42	0,00	39,42	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Ammin.ne Locale	39,42	0,00	39,42	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00	8.750,67	8.750,67
7. Interessi passivi							
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.385.648,89	1.426.239,89
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	769.707,99	0,00	769.707,99	0,00	40.591,00	1.385.648,89	1.426.239,89

(segue)

Classificazione Funzionale	Classificazione Economica	1 Sviluppo Economico					TOTALE	T2 Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		10. Settore sociale	Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01-02-03)			
A) SPESE CORRENTI									
1. Personale		34.384,6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.082.660,78	
di cui:									
- oneri sociali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- ritenute IRPEF		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.626.041,15	
2. Acquisto beni e servizi		978.184,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	159.695,00	
Trasferimenti correnti								1.000,00	
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.		97.358,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	
4. Trasferimenti a imprese private		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.125,40	
5. Trasferimenti a Enti Pubblici		41.448,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
di cui									
- Stato e Enti Amm.ne C.le		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Regione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Province e Città metropolitane		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.217,30	
- Comuni e Unione Comuni		1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Az. sanitarie e Ospedaliere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Consorzi di comuni e Istituzioni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	
- Comunità Montane		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.448,16	
- Aziende di pubblici servizi		40.448,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.083,16	
- Altri Enti Amm.ne Locale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	279.820,16	
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)		138.806,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	488.150,16	
7. Interessi passivi			10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	223.812,00	
8. Altre spese correnti		2.328,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.700.485,00	
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)		1.153.704,27	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Classificazione Economica	Classificazione Funzionale	1 Amministrazione Gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione Pubblica	5 Cultura e Beni Culturali	6 Settore sportivo e ricreativo	7 Turismo
SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi		46.431,56	0,00	0,00	824.002,17	0,00	0,00	0,00
di cui:		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientific								
Trasferimenti in c/capitale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.ite		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)		46.431,56	0,00	0,00	824.002,17	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESE		2.802.744,44	0,00	317.511,45	1.867.634,93	174.339,43	49.036,49	0,00

(segue)

Classificazione Funzionale	8 Viabilità e Trasporti			9 Gestione del Territorio e dell'Ambiente			TOTALE
	Viabilità o Infrastruttura (Servizi 01 e 02)	Trasporti Pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edifici Residenziali Pubblici (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03-05, 06)	
Classificazione Economica							TOTALE
SPESE in C/CAPITALE							434.052,10
1. Costituzione di capitali fissi	351.754,55	0,00	351.754,55	429.172,10	4.880,00	0,00	
di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche							
Trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici							
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	351.754,55	0,00	351.754,55	429.172,10	4.880,00	0,00	434.052,10
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	1.121.462,54	0,00	1.121.462,54	429.172,10	45.471,00	1.385.648,89	1.860.291,9
TOTALE GENERALE SPESE							

Classificazione Funzionale	Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico				12 Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
			Industria e servizi (servizi 04 e 05)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01-02-03)		
SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi		11.605,11	0,00	0,00	0,00	0,00	78.942,72	1.746.788,21
di cui:								
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-sci		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)		11.605,11	0,00	0,00	0,00	0,00	78.942,72	1.746.788,21
TOTALE GENERALE SPESE		1.165.309,38	10.000,00	0,00	0,00	0,00	78.942,72	9.447.273,1

Per ogni singola missione/programma sono elencati gli impegni pluriennali già assunti e la relativa fonte di finanziamento.

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente, con l'adozione della deliberazione di bilancio 2015, non ha approvato il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio.

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

ISOLA DEL LIRI,

Il Segretario
DOTT. ETTORRE SALVATI

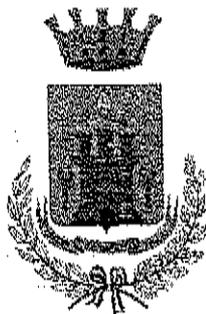
*Il Responsabile
della Programmazione*

*Il Responsabile
del Servizio Finanziario*
DOTT. GIANLUCA CELLUPICA

Il Rappresentante Legale
VINCENZO QUADRINI

INDICE

	Pag.
A) Sezione Strategica	5
1. Linee programmatiche di mandato	6
2. Obiettivi del Governo	7
3. Valutazione delle situazione socio economica del territorio	7
A) Caratteristiche generali della popolazione	9
B) Caratteristiche generali del territorio	10
C) Strutture e attrezzature	12
D) Economia Insediata	13
4. Parametri Economici	
5. Analisi delle condizioni interne	15
5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici	16
5.2 Organismi gestionali	18
5.3 Indirizzi generali di natura strategica	51
6. Risorse umane	52
7. Patto di stabilità	
B) Sezione Operativa	55
1. Programmazione generale ed utilizzo delle risorse	56
2. Quadro generale degli impieghi per Missione	59
3. Analisi Programmi e Progetti	83
4. Rielaborazione programmi per fonti di finanziamento	87
5. Dati analitici di cassa	93
6. Analisi Impegni Pluriennali già assunti	94
7. Alienazione e Valorizzazione Beni Patrimoniali	95
8. Valutazioni finali della programmazione	



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

(Provincia di Frosinone)

Al Responsabile del Servizio III f.f
Dott. Gianluca Cellupica

RELAZIONE ORGANIZZATIVA E PREVISIONALE DEL SERVIZIO

L'attività organizzativa del Servizio Tributi sarà incentrata oltre che alla emissione dei ruoli ordinari IMU e TARI per l'anno 2016, alla attività di recupero per gli anni pregressi. L'attività di recupero dell'IMU sarà imperniata su più anni al fine di ridurre la distanza temporale tra l'emissione dei ruoli ordinari e l'emissione dei ruoli coattivi. L'obiettivo è di recuperare per l'anno 2017 i ruoli 2015 e 2016, e a partire dal 2018 procedere al recupero dell'anno precedente. Unitamente a questo allineamento dell'attività di accertamento e di sollecito bonario di pagamento tardivo attraverso ravvedimento, dovrà essere potenziata l'attività di riscossione al fine di aumentare la capacità dell'Ente, in termini percentuali, di incassare i ruoli dei tributi emessi. A tal fine è intenzione di questo Servizio individuare una specifica responsabilità del procedimento di riscossione dei tributi.

Per quanto riguarda la TARI questo Servizio porterà a compimento il progetto di accertamento/adequamento delle superficie dichiarate ai fini dell'imposizione della tassa. La prima parte del progetto ha permesso l'adequamento delle superficie dichiarate ai dati catastali ufficiali, ai sensi del comma 340 legge 311/2004. La seconda parte del progetto prevederà l'accertamento/adequamento dei nuclei familiari censiti all'anagrafe ma non dichiarati ai fini dell'imposizione TARI e l'accertamento/adequamento delle unità immobiliari censite al NCU e non dichiarate ai fini dell'imposizione TARI. L'adequamento delle superficie impositive, che ha permesso una riduzione delle tariffe in questi ultimi due anni, permetterà, conservando le attuali tariffe, di ricomprendere nel piano finanziario TARI quota parte di spese amministrative e del personale afferenti il servizio TARI che oggi gravano sulla fiscalità generale dell'Ente.

E' previsto, per l'anno in corso, con la chiusura dei contenziosi avviati dalle ditte destinatarie degli avvisi, la definizione degli accertamenti catastali ai fini IMU delle unità immobiliari adibite a centrali idroelettriche. Tale attività permetterà l'incasso dei 5 anni pregressi stimati nei residui passivi ed, a regime, un incremento del gettito IMU ordinario a partire dall'anno in corso. Si procederà inoltre alla contestazione degli anni d'imposta 2014 e 2015.

Per quanto riguarda i canoni per gli usi civici sui terreni agricoli si è in attesa di una definizione della questione da parte della Regione Lazio per procedere alla quantificazione degli stessi.

Le affrancazioni degli usi civici sulle aree edificate sono state avviate e ad oggi sono state incassati € 20.891,00 (cap. 768.01). E' prevedibile supporre, visto il numero dei soggetti proprietari di immobili e/o aree edificate gravate da usi civici e l'andamento delle affrancazioni dalla definizione

Struttura organizzativa, risorse umane disponibili e indirizzi generali in materia di Personale

Il personale in servizio al 31.12.2015 è pari a 75 unità (comprensivo dei Responsabili di Servizio (N. 8) e dipendenti di categoria a tempo indeterminato e determinato, del personale assunto ex art. 110 del D. Lgs 267/90 (n.1), Staff del Sindaco (N.2) e del Segretario Generale).

Delle 75 unità, 48 sono uomini e 27 sono donne.

Da un punto di vista del contratto di lavoro, hanno un contratto part-time n. 37 dipendenti comunali, mentre il restante numero di 37 ha un contratto a tempo pieno,

L'attuale dotazione organica del personale è il frutto dei processi che hanno portato ad un cambiamento del ruolo e delle funzioni gestite direttamente dall'ente locale: da soggetto che, fino a 20 anni fa, era gestore ed erogatore diretto di servizi alla comunità locale, ora siamo di fronte ad un ente che prevalentemente programma, affida a soggetti esterni e controlla l'erogazione dei servizi alla propria collettività.

Questa evoluzione ha visto una forte diminuzione del personale che svolge attività di tipo operativo a favore di personale che ha funzioni più complesse legate a conoscenze anche fortemente specialistiche.

La progressiva diminuzione del personale, l'accorpamento delle strutture organizzative permette di mantenere un numero limitato di personale con funzioni direzionali anche in considerazione dei limiti stringenti imposte alle spese di personale.

Nella tabella seguente si riporta la suddivisione del personale per qualifica professionale.

QUALIFICA FUNZIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
SEGRETARIO		1
D	23	14
C	43	23
B	49	29
A	15	8
TOTALE	130	75

La composizione per età del personale del Comune di Isola del Liri si è trasformata, con un progressivo invecchiamento. Ciò è dovuto sia alla stabilità del posto di lavoro, per cui chi è entrato difficilmente lascia il posto o cambia lavoro, che ai vincoli assunzionali, che riducono la possibilità di assumere nuovo personale, non consentendo di coprire del tutto il turnover dovuto a pensionamenti.

Nella programmazione triennale del personale 2016-2018 ed occupazionale 2016 non sono previste nuove assunzioni e, pertanto, non sono previste ulteriori spese per il personale in considerazione della condizione finanziaria dell'Ente, che impone il contenimento della spesa medesima.

delle procedure avvenute tra la fine del 2015 e gli inizi del 2016, una ulteriore previsione di entrata di € 100/150.000,00 tra l'anno in corso e l'anno 2017. Tali somme sono vincolate all'utilizzo previsto dall'art. 8 bis della L.R. 1/86 e s.m.i. e la Regione ne autorizza lo svincolo e l'impiego su richiesta, con delibera motivata, dell'ente interessato.

Riguardo ai passi carrabili l'Ufficio Tributi si attiverà, su determinazione che approva i ruoli dei contribuenti da parte dell'Ufficio Tecnico, a curare la notifica e la riscossione degli stessi.

Anche riguardo ai sovra canoni idrici, su determinazione dell'ufficio tecnico che approva i ruoli dei contribuenti, a seguito di decreto del direttore dell'Agenzia del Demanio, l'ufficio Tributi provvederà alla notifica dei ruoli e alla riscossione del tributo.

In riferimento ai centri di costo, questo Ufficio attiverà da subito una attività di programmazione rivolta ad un abbattimento delle principali voci di costo nella misura del 10/15% con particolare riferimento al materiale di cancelleria, alle spese di postalizzazione ed alle spese dei canoni annui dei software gestionali, puntando anche sulla stipula di contratti triennali onde beneficiare di maggiori economie. Per gli anni a venire saranno quindi rivisti i contratti di manutenzione dei software gestionali, saranno razionalizzati i consumi del materiale di cancelleria e saranno condivisi gli acquisti con gli altri responsabili dei servizi. Per la postalizzazione dei ruoli ordinari tributi locali si procederà direttamente con posta ordinaria, affidando all'esterno solo le esigenze improcrastinabili ai quali l'ufficio non potrà far fronte nei termini previsti.

Prospetto Entrate

Con riferimento al bilancio di previsione 2016 si precisano quali saranno le attività poste in essere da questo Servizio e le relative previsioni di entrata:

IMU Ordinaria anno 2016	Cap.2	€ 1.330.000,00
Imu Recupero Annualità Progresse	Cap 3-4	€ 600.000,00
TASI Ordinaria anno 2016	Cap.4.05	€ 200.000,00
TARI Ordinaria anno 2016	Cap.32	€ 1.500.000,00
Tari recupero nuclei+immobili	Cap 33	€ 500.000,00

Le attività di recupero avranno inizio nei prossimi giorni e saranno completate con la notifica dei ruoli entro la fine del mese di Settembre.

L'aumento gettito IMU rispetto al 2015 è dovuto alla minore incidenza dell'importo IMU trattenuto da parte dell'Agenzia delle Entrate per alimentare il F.S.C. 2016 (22,43% gettito IMU).

Per quanto riguarda l'attività di accertamento/adeguamento delle unità abitative censite al NCU e non presenti nella banca dati TARI di questo Ente, si procederà con affiancamento di soggetto esterno.

Il progetto rappresenta il completamento dell'accertamento/adeguamento effettuato ai sensi del comma 340 legge 311/2001.

SERVIZIO 4°

RELAZIONE AL DUP 2016/2018

Per quanto attiene al 4° servizio le attività vengono finalizzate alla salvaguardia dei beni comunali, anche mediante manutenzioni costanti. Tali manutenzioni consentono, altresì, soprattutto nel caso di strade ed annessi, di garantire al massimo la salvaguardia della pubblica incolumità, riducendo il rischio di danni a terzi, da quali potrebbero determinarsi esborsi a carico delle casse comunali. Per tale motivo viene sostenuto l'obiettivo della manutenzione di strade, piazze e quant'altro. La limitazione di tali criticità rappresenta un elemento di programmazione ed il costante monitoraggio potrà garantire la realizzazione dell'obiettivo.

Altra attività che riveste una funzione strategica importante è il contenimento delle spese per le utenze istituzionali. Tale obiettivo è stato attivato con il raggruppamento di tutti i pagamenti in capo ad unico servizio, programmazione che si è rivelata di grande efficacia consentendo, fin dall'immediato, una drastica riduzione di utenze, soprattutto relative a servizi telefonici fissi ed ad utenze idriche.

Il prosieguo di tale programmazione consentirà una ulteriore sostanziale riduzione dei costi per le utenze dei servizi essenziali, ciò da estendere anche alle altre forme di connettività (internet, ecc.).

Afferiscono altresì al servizio 4° alcune attività che potenzialmente potrebbero rappresentare fonte di finanziamento per l'Ente, alcune strutturali, altre straordinarie.

Tra le prime troviamo i cosiddetti sovracanonici idrici, per le quali l'Ente ha attivato la procedura che consente al Comune di vedersi riconosciuto un canone aggiuntivo (sovracanone appunto) che i produttori di energia idroelettrica sono tenuti a versare ai comuni rivieraschi. Nel caso di Isola del Liri, come da relazione tecnica, tali sovracanonici sono stimati nell'importo di €. 47.869,07 e rappresentano il 90% di quanto le aziende di produzione di energia devono riversare in totale. La restante parte del 10% è destinata all'Amministrazione Provinciale. Sono stati già approvati gli schemi di accordo tra il Comune e la Provincia da parte del Comune ed inviati all'Amministrazione Provinciale per l'approvazione anche da parte della stessa. Dopo l'approvazione di quest'ultima si procederà a chiedere all'agenzia del demanio l'emissione dei decreti di pagamento a carico dei titolari di concessioni idriche a scopo di produzione di energia elettrica. Tanto precisato, tenendo conto delle necessarie condizioni legate a tale nuova applicazione del sovracanone, si ipotizza che:

entro luglio/agosto 2016 emissione decreti da parte dell'Agenzia del Demanio;

entro settembre/ottobre 2016 richiesta di pagamento agli obbligati;

entro novembre/dicembre 2016 incasso del dovuto relativamente al 2016.

I tempi sono naturalmente legati sia all'emissione dei decreti da parte dell'organo competente (Agenzia del Demanio), sia alla procedura materiale di riscossione, qualora non ci fossero ricorsi od opposizioni. In questo caso l'entrata di €. 47.869,07 potrà essere inserita nelle previsioni 2017 e 2018 diventando entrata strutturale dell'Ente in relazione alla propria conformazione naturalistica.

Altra entrata potenzialmente strutturale è rappresentata dalla tassazione dei passi carrabili per la quale è stata apportata apposita modifica al regolamento comunale che sarà ulteriormente implementato

in modo da consentire, a regime dal 2017, un introito stabile di €. 20.000,00 circa corrispondente ai passi potenzialmente tassabili come da normativa vigente.

Per tale ipotesi si rappresenta che, mancando risorse umane e strumentali adatte, risulta necessario servirsi di ditta specializzata per il rilievo dello stato di fatto, la codifica, la predisposizione per l'emissione del provvedimento di accertamento a carico dei privati.

È stata stimata l'operazione una tantum per importo di €. 22.000,00 per lo start up previsto per il 2017 ed €. 1.000,00 per il 2018 a fronte dell'entrata strutturale come stimata.

Tra le attività e gli obiettivi del 4° servizio figura anche, nell'ambito della programmazione urbanistica di competenza, la rivisitazione dello strumento urbanistico finalizzato all'adeguamento della intervenuta normativa, soprattutto agevolatrice di alcune tipologie di interventi.

Il piano regolatore di Isola del Liri risulta datato con le ovvie ripercussioni che una programmazione ormai obsoleta comporta. Del che l'Amministrazione, resasi conscia, ha attivato il supporto di esperti in materia urbanistica per ipotizzare varianti normative e/o applicazioni delle intervenute normative. Tale procedimento consentirà, a medio ed a lungo termine, un miglioramento della risposta dell'Ente alle esigenze dei cittadini fornendo uno strumento urbanistico aggiornato che consenta interventi in materia di edilizia privata e di programmazione. Grazie a tali nuovi mezzi si potrà procedere allo sblocco di alcune situazioni giacenti oltre che incentivare i privati che, non potendo finora servirsi di strumenti adeguati, rinunciavano di fatto a programmare interventi.

Relativamente alla tempistica, trattandosi di programmazione urbanistica si ipotizza che:

entro giugno/luglio 2016 affidamento a tecnico urbanista;

agosto/settembre/ottobre 2016 lavoro tecnico;

ottobre 2016 adozione/applicazione nuovi strumenti da parte del Comune ed adempimenti sovra comunali;

entro fine 2016 primi provvedimenti relativi all'edilizia privata.

Di tale adeguamento urbanistico è previsto un maggiore introito a carattere straordinario a livello di oneri relativi agli interventi edilizi che potranno essere realizzati fin dall'attivazione nel 2016 e poi in maniera strutturale negli anni successivi grazie alle nuove opportunità operative consentite dalle modifiche che venissero introdotte.

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI – SERVIZIO VI –

IL PORTAFOGLIO DEI SERVIZI

Il portafoglio dei servizi erogati dal Comune di Isola del Liri, strutturato per aree omogenee per tipologia di servizio e/o categoria di utente, è riportato nella seguente tabella.

AREA	ELENCO DEI SERVIZI
INFANZIA	Asilo Nido Comunale "Orsetti su Lilliput" Scuole dell'Infanzia Assistenza Domiciliare Minori Servizio tutela minori (affido, spazio neutro, comunità)
GIOVANI	Attività extrascuola estive
STUDENTI	Trasporto scolastico Mensa Assistenza scolastica disabili Pre e post scuola Progetti integrativi scolastici Rimborso Libri di testo
DISABILI	Centri Diurni disabili Assistenza Domiciliare Trasporto Disabili
SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	Fondo sostegno affitto Contributi economici Contributi di solidarietà Assegno di maternità Assegno nucleo familiare Bonus gas Bonus energia elettrica
ANZIANI	Assistenza domiciliare Integrazione rette RSA Centri Sociali Anziani Soggiorno marino anziani
EMARGINAZIONE ADULTI	Contributi economici
SPORTELLI	Segretariato Sociale Sportello Buoni mensa Sportello ticket trasporto

Il presente documento individua nella sua interezza la chiara e trasparente definizione delle responsabilità del Servizio VI.

La conoscenza puntuale del contesto di riferimento, partendo dalle informazioni socioeconomiche periodicamente aggiornate che contribuiscono a fornire il polso reale dei cambiamenti in atto, è l'elemento essenziale che agevola le scelte più idonee per il governo di un territorio.

Il Comune di Isola del Liri presenta un territorio che risulta suddiviso in tre macro zone: Isola del Liri "superiore", Isola del Liri "centro" ed Isola del Liri "selva", località spesso prive dei servizi costituenti le condizioni di una forma autonoma di vita sociale e con il problema della carenza di trasporti pubblici.

Demograficamente la popolazione presenta un aumento dell'età senile, dovuta in parte al decremento della natalità e in parte alla riduzione del tasso di mortalità, dal momento che il Comune non è stato protagonista né di sviluppo industriale, né di quello commerciale.

D'Altra parte la popolazione in età scolare presenta un decremento dovuto alla riduzione delle nascite (*dati estrapolabili dalla scheda analisi quantitativa degli obiettivi*)

La popolazione residente è pari a 11.703 abitanti (Fonte: Anagrafe comunale. Dati aggiornati al 31.12.2015).

Il contesto territoriale è caratterizzato dai seguenti elementi di criticità in riferimento agli interventi socio-assistenziali:

- La distribuzione della popolazione in un territorio suddiviso in tre macro aree, con difficoltà di accesso. Ciò comporta una frammentazione ed una discontinuità nelle prestazioni, ed accentua la difficoltà di interventi.
- Una consistente presenza di persone con disagio psichico, dovuto, in parte, alla carenza di opportunità di tipo socioculturale ed economico-ambientale.
- Una forte senilizzazione della popolazione, con una notevole presenza di persone non autosufficienti sul piano psicofisico e persone anziane che tendono ad isolarsi socialmente.
- Un'offerta di prestazioni molto standardizzate sia sul piano sanitario che sociale. In particolare sono carenti gli interventi di carattere domiciliare per gli anziani, i minori in difficoltà, i portatori di handicap e le azioni di sostegno alle famiglie.
- L'emergere di nuove povertà, conseguente a difficoltà di permanenza e di ingresso nel mercato del lavoro, con effetti sulla cura e sull'educazione dei figli e sulle relazioni familiari
- Una scarsa presenza e visibilità delle associazioni di volontariato e delle associazioni di categorie di utenti.

Pertanto, le problematiche presenti sono molteplici con riferimento ai normali standard di qualità della vita; la maggior parte dei casi è per lo più a carico della famiglia che cura tutti gli aspetti.

L'inserimento sociale di queste fasce deboli della popolazione è un bisogno primario per la realtà sociale.

DATI SETTORIALI (fonte anagrafe comunale)

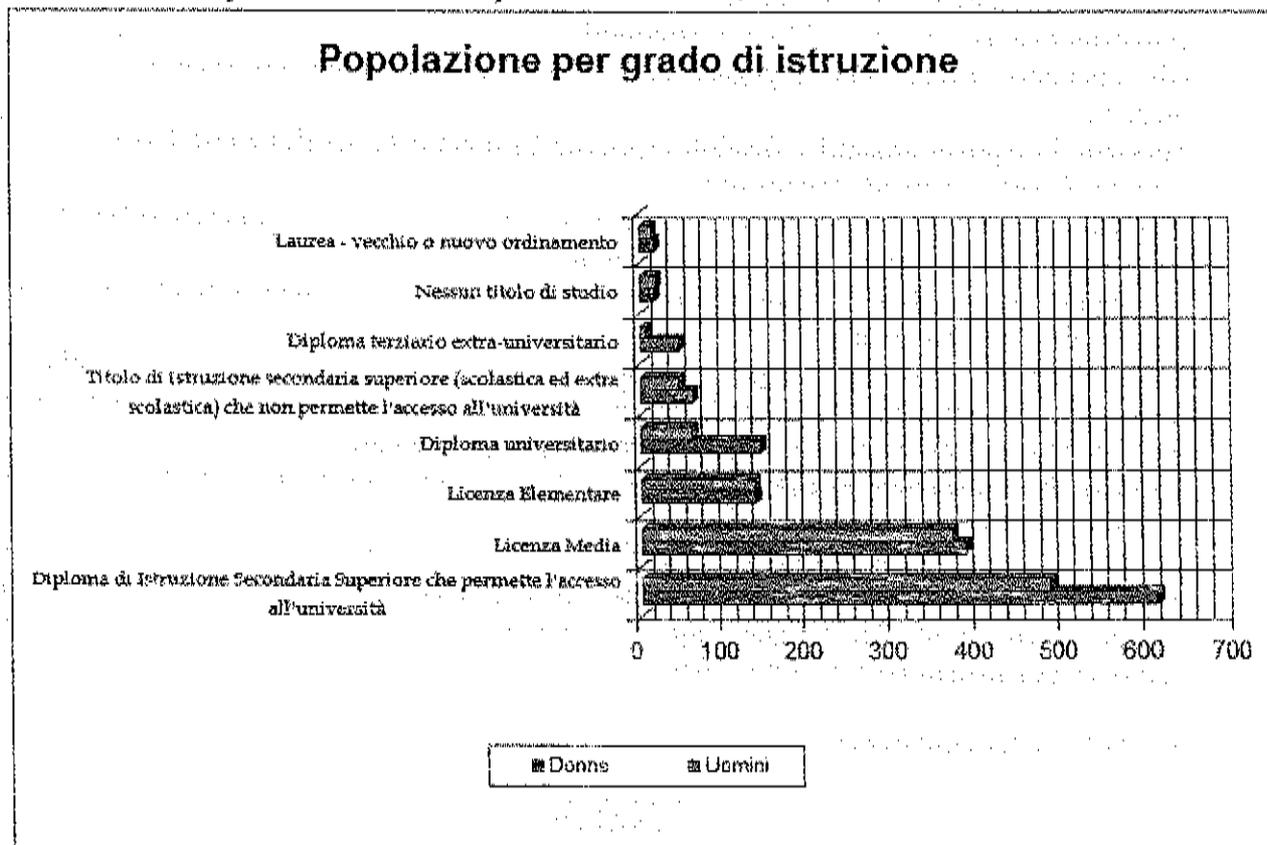
Tab. 1 Bilancio demografico anno 2010 e popolazione residente al 31 dicembre 2010 -

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Popolazione al 1° gennaio	5.817	6.335	12.152
Nati	52	59	111
Morti	64	71	135
Saldo naturale	-12	-12	-24
Iscritti da altri comuni	84	98	182
Iscritti dall'estero	16	39	55
Altri iscritti	24	17	41
Cancellati per altri comuni	107	113	220
Cancellati per l'estero	3	4	7
Altri cancellati	0	0	0
Saldo migratorio e per altri motivi	14	37	51
Popolazione residente in famiglia	5.818	6.333	12.151
Popolazione residente in convivenza	1	27	28
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	5.725	6.266	11.991
Numero di famiglie	/	/	4.564
Numero di convivenze	/	/	4
Numero medio di componenti per famiglia	/	/	3.2

Tab. 2 Popolazione residente per classe di età

Fascia di età	0-5 anni	6-10 anni	11-14 anni	15-17 anni	18-29 anni	30-64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre
Numero residenti	536	496	410	342	1616	5914	1494	1371

Tab. 3 Popolazione residente per livello di istruzione



Tab. 4 Nuclei familiari residenti divisi per nucleo di componenti

Comune	Numero abitanti	Nuclei familiari	Con n. 01 componente	Con n. 02 componente	Con n. 03 componente	Con n. 04 componente	Con n. 05 componente
Isola del Liri	11.991	4.571	1.311	1.150	986	858	266

DATI SULL'OFFERTA DEI SERVIZI ESISTENTI

L'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Isola del Liri per rispondere ad un'organizzazione efficiente ha articolato una suddivisione interna per ambiti omogenei d'intervento che riguarda:

- Anziani ed inabili;
- Disabili.

Gli ambiti sono curati dall'Assistente Sociale, coadiuvata dal personale amministrativo, da personale LSU e dal Responsabile del Servizio Sociale. Tutti gli interventi sono realizzati sulla base di indicazioni dettate dalla normativa vigente (D.Lgs. 112/98, legge quadro 328/2000, Legge 388/2000) e dal Regolamento Comunale per i Servizi Sociali.

AREA ANZIANI ED INABILI

Sono attivi nel Comune i seguenti servizi:

Servizio di Assistenza Domiciliare che prevede l'offerta di prestazioni di aiuto domestico, cura della persona, anche scolastica per i disabili, autonomia abitativa e lavorativa.

Espletano tali funzioni **n. 10 operatori** dipendenti di Cooperativa Sociale coadiuvati da **1 coordinatore (con orario a 32 ore settimanali)**.

Gli operatori, invece, sono impegnati con **30 ore settimanali** per un totale di **1.100 ore mensili**.

Servizio Trasporto anziani e disabili è pensato in quanto la distribuzione territoriale del Comune è particolarmente frammentata.

Essendo i maggiori servizi concentrati nella zona centrale esiste una concreta difficoltà dei soggetti più deboli al raggiungimento di tali luoghi.

Data la tipologia degli utenti si può in questa maniera favorire un più personalizzato e sicuro servizio di accompagnamento.

Essere indipendenti, autonomi e poter continuare a svolgere le normali attività quotidiane in tutta sicurezza, consente alle categorie più deboli, di sentirsi parte integrante ed attiva della propria città, di sentirsi utili e vivere un'esistenza più gratificante.

Servizio di Segretariato Sociale che fornisce informazioni e consulenza, anche a domicilio, sostegno psicologico e sociale.

Servizio di Integrazione Sociale che fornisce l'organizzazione di iniziative socializzanti come il soggiorno estivo marino e termale, corsi di ginnastica dolce, serate danzanti ed attività ricreative, attività integrate con associazioni di volontariato locali, attività nei tre centri sociali anziani presenti sul territorio.

TABELLA RIASSUNTIVA

ANZIANI	
Servizio di telesoccorso	Servizio pubblico
Servizio di assistenza domiciliare integrata, per anziani e disabili (A.D.I.)	Servizio pubblico
Servizio di trasporto per anziani e/o disabili sia ai fini scolastici che riabilitativi.	Servizio pubblico
Servizio di inserimento anziani presso Case di Riposo, con integrazione della retta a carico dell'Ente.	Servizio pubblico
n. 2 RSA (Residenza Sanitaria Assistita) per anziani	Servizio pubblico offerto dalla ASL Distretto "C" di Frosinone
Servizio di Lungodegenza per anziani	Servizio pubblico offerto dalla ASL Distretto "C" di Frosinone
Servizio di assistenza domiciliare agli anziani e disabili: aiuto domestico, aiuto alla persona.	Servizio pubblico
n. 1 case di riposo	Servizio privato
n. 3 Centri Sociali Anziani	Servizio pubblico
Soggiorno marino per n. 50 anziani	Servizio pubblico

AREA DISABILI

Le problematiche espresse dai disabili assumono in questa macro area notevole rilevanza.

Le famiglie chiedono certezza applicativa sul fronte dei diritti e facilità di accesso ai servizi; forte è il bisogno di avere dalle Istituzioni un supporto materiale, ma anche e soprattutto educativo e psicoterapeutico, di consulenza anche domiciliare.

I disabili esprimono un forte bisogno di relazione, di momenti di incontro e di spazi di socializzazione, di integrazione scolastica e lavorativa, di partecipazione a tutti i momenti della vita sociale e collettiva. Nella scuola è forte il bisogno di supporto agli insegnanti, attivato attraverso il Servizio di Assistenza Specialistica, per dare adeguate risposte alle esigenze dei ragazzi diversamente abili e di avere una maggiore preparazione nella gestione delle diversità e della diversabilità. Emerge, pertanto, l'esigenza di assicurare la presenza di operatori competenti.

Fortemente avvertita è la carenza di case famiglia, viva è la preoccupazione del "Dopo di noi", cioè di quello che potrà accadere ai figli disabili, in condizione di gravità, dopo che i genitori non saranno più in grado di provvedervi.

Nel territorio, un ruolo importante, per promuovere, in questa area, la partecipazione e favorire l'integrazione sociale e lavorativa, viene svolta dalle Organizzazioni di Volontariato (A.GEN.DI, D.I.A.PSI.GRA) e dalle Cooperative Sociali. Mancano nel territorio strutture residenziali per disabili, da qualche anno è stato attivato un centro diurno intercomunale per disabili.

TABELLA RIASSUNTIVA

DISABILITA' FISICHE E PSICHICHE	
Servizio di sostegno ed integrazione sociale per la tutela delle persone disabili (contributi per abbattimento barriere architettoniche, servizi di aiuto alla persona per disabilità gravi, attività di sensibilizzazione)	Servizio Pubblico
Servizio di assistenza domiciliare ai disabili	Servizio Pubblico
Servizio di trasporto per disabili	Servizio Pubblico
Sussidi economici per progetti terapeutici riabilitativi per disagiati psichici	Servizio Pubblico
Assistenza Specialistica Scolastica	Servizio Pubblico
Centro socio educativo per disabili	Servizio Pubblico
Centro vacanze estivo e n. 01 soggiorno estivo	Servizio Pubblico

Le azioni sono orientate prevalentemente al coordinamento a favore delle scuole nella programmazione e attuazione del piano per il diritto allo studio ed a garantire il buon funzionamento delle scuole sotto tutti gli aspetti: formativi, organizzativi, di erogazione di servizi

quali la ristorazione scolastica, i trasporti per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di 1° grado, il pagamento delle cedole librerie a favore degli alunni delle scuole primarie. Un importante impegno economico è rappresentato dall'assistenza ai disabili frequentanti le scuole di Isola del Liri, che vede gli alunni in aumento.

Il Comune garantisce i trasferimenti economici alle scuole per i servizi essenziali, quali piccole manutenzioni, acquisto di materiali di pulizia e cancelleria, acquisto di strumentazioni, come previsto dal piano per il diritto allo studio.

Il programma delle performance prevede uno specifico obiettivo di miglioramento dell'indice di gradimento del pasto nelle mense scolastiche attraverso l'attuazione di un programma di educazione alimentare e la valorizzazione dell'attività di ristorazione.

Il servizio di trasporto scolastico necessita, a causa dei notevoli costi assunti, di una razionalizzazione che ottimizzi, secondo criteri condivisi con l'amministrazione, l'accesso, l'utilizzo del servizio e la razionalizzazione dei percorsi.

Oltre a ciò, si è reso necessario, indire una gara per l'affidamento del trasporto scolastico a nuove condizioni con la vendita di n. 03 scuolabus comunali al fine di economizzare i costi per bolli, revisioni, assicurazioni e carburanti.

Le scelte sono effettuate nel rispetto delle leggi statali e regionali e la finalità da conseguire e di garantire a tutti gli studenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado i mezzi necessari per affrontare gli studi.

Il programma prevede l'erogazione dei seguenti servizi principali: ristorazione scolastica e assistenza nelle mense, assistenza agli alunni disabili, trasporto con assistenza a favore degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, prolungamento educativo nelle scuole dell'infanzia e dell'asilo nido, erogazione contributi alle scuole dell'infanzia paritarie e alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, erogazione contributo per l'acquisto libri di testo.

Per l'anno 2016 è volontà di questa Amministrazione, relativamente alla pre iscrizione per l'anno scolastico 2016/17, nelle scuole di Isola del Liri introdurre un nuovo sistema sperimentale di gestione dei servizi a domanda individuale interamente online (refezione scolastica, trasporto scolastico, asilo nido).

Per favorire ed agevolare le famiglie, tramite l'introduzione di un sistema via WEB completamente digitale, sarà introdotta la gestione del servizio esclusivamente online inclusa la possibilità di pagamento con strumenti digitali quali carte di credito, prepagate etc...

A ciascun alunno sarà assegnato un numero identificativo comunicato via mail dopo l'iscrizione. Tale numero potrà essere utilizzato per tutte le operazioni di informazioni online e di pagamento del servizio.

L'acquisto dei buoni pasto, del trasporto e degli altri servizi è molto semplice, basterà ricordare il numero assegnato all'alunno e scegliere cosa acquistare online comodamente dal cellulare o dal pc.

Sarà data la possibilità di effettuare la pre-iscrizione dal 25/05/2016.

La novità di questo sistema è la possibilità di gestione e visualizzazione in ogni momento, e da ogni luogo, della propria situazione nonché del proprio credito / debito accedendo al sito internet del Comune di Isola del Liri alla sezione **GESTIONE Servizi a domanda Individuale** (indirizzo internet: www.comune.isoladelliri.fr.it)

Sul sito internet è possibile scaricare un breve documento con le indicazioni per accedere al sito internet e le istruzioni per effettuare la procedura di registrazione.

Affinché il nuovo sistema possa funzionare si è reso obbligatorio inserire l'indirizzo mail e numero di cellulare così da poter ricevere tutte le informazioni necessarie.

Dal 23 novembre u.s. a seguito dell'introduzione del Buono Pasto Elettronico (bollino) per il servizio refezione scolastica, sono stati informati tutti i genitori a mezzo mail, affinché questo sistema desse modo ai genitori di:

1. NON recarsi più presso l'Ufficio P.I. per il ritiro del buono pasto;

2. Non consegnare più il buono pasto presso il plesso scolastico di riferimento

Il buono pasto elettronico sarà per il genitore un promemoria degli acquisti effettuati.

Questo Ente, inoltre, ha provveduto all'acquisto di Tablet, da dare in dotazione a tutti i plessi che svolgono orario antimeridiano e usufruiscono del servizio di mensa scolastica, al fine di registrare le assenze degli alunni ed esportare i dati all'Ufficio P.I. per la gestione dei pasti erogati.

E' evidente così, che tutti gli alunni saranno monitorati dall'Ufficio P.I. nelle effettive presenze, di conseguenza eliminando l'evasione dal pagamento del servizio.

Lo stesso monitoraggio avviene per il servizio di trasporto scolastico, eliminando del tutto l'evasione dal pagamento del servizio stesso.

In questo modo è stato possibile rideterminare le tariffe per i servizi di refezione e trasporto scolastico, tenendo conto che le fasce più deboli sono state calmierate rispetto alle fasce di reddito ISEE delle famiglie che usufruiscono di detti servizi, che verranno applicate da gennaio 2016.

Le azioni in campo sociale si sviluppano dalla necessità di intervenire, attraverso forme di assistenza sociale, sulle fasce della popolazione che per l'età (persone anziane e disabili), per problemi causati da situazioni di disagio socio-ambientale, di povertà, ecc., sono da considerarsi "deboli", in quanto non dotate di tutti gli strumenti e le risorse per assolvere in modo autonomo alle problematiche che si presentano nella vita quotidiana.

Tale forma di assistenza si presenta come estensione del Servizio di Assistenza Domiciliare, finalizzata ad evitare l'isolamento e a favorire processi di autonomia ed integrazione sociale.

A fronte di una contrazione delle risorse e dei trasferimenti statali e regionali e di un parallelo aumento della domanda dovuto sia al progressivo ampliamento dell'offerta di servizi e interventi che ad un ampliamento dei bisogni e dei fenomeni di esclusione sociale, si è resa necessaria una profonda revisione del Servizio Politiche giovanili e Sociali sia in termini organizzativi che di finalizzazione delle risorse.

Il servizio intende sviluppare un sistema integrato di attività e servizi socio assistenziali secondo quanto previsto dalle leggi di riferimento.

La finalità da conseguire è di collaborare con i servizi sanitari e favorire lo sviluppo dell'integrazione socio-assistenziale e socio-sanitaria.

Sostenere le iniziative del volontariato e la promozione della cooperazione sociale.

Potenziare i programmi di sostegno ai soggetti più fragili attraverso strategie di contrasto alla povertà.

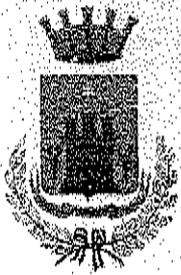
GLI OBIETTIVI STRATEGICI E GENERALI

Le politiche sociali sono uno strumento fondamentale per la promozione di una piena cittadinanza sociale, per una più ampia attuazione del principio di sussidiarietà, in cui i diritti sono coniugati con la partecipazione responsabile alla vita della comunità ed ai doveri della solidarietà, superando una visione riduttiva dei cittadini considerati esclusivamente come destinatari di interventi e servizi.

L'Assessorato ai Servizi Sociali, quindi, per il raggiungimento degli obiettivi generali, punterà alla realizzazione di un "sistema integrato di interventi socio sanitari" in grado di rilevare i bisogni e di programmare gli interventi seguendo una logica rivolta a contrastare disuguaglianze e rispettare diversità, attraverso la rimozione di quegli ostacoli, anche burocratici, che, di fatto, non favoriscono pari opportunità di utilizzo di risorse e di accesso ai servizi.

Ne consegue che saranno attivate politiche che investano, prioritariamente, risorse per assicurare a tutti i cittadini facilità di:

- Accesso ai canali informativi;
- Utilizzo dei servizi anche nelle zone periferiche finora trascurate;



Comune di Isola del Liri

PROVINCIA DI FROSINONE
CORPO DI POLIZIA LOCALE
U.O. COMANDO
Corso Roma 1/5 - Tel. 0776/808048 - Fax 0776/800031
- SERVIZIO VII -

Oggetto: Relazione Documento Unico di Programmazione - anno 2016

La Polizia Locale, nello svolgimento della sua attività, espleta moltissime funzioni e ha competenze in diversi ambiti.

Compito fondamentale è quello di offrire ai cittadini un servizio che assicuri un'armonica convivenza civile nel rispetto delle regole.

In questo ambito, una delle attività principali è quella di vigilare affinché vi sia il pieno rispetto dei Regolamenti Comunali e delle Ordinanze Sindacali e, più in generale, delle Leggi il cui controllo è demandato alla Polizia Locale.

Tra le funzioni più importanti si evidenzia quella di Polizia Stradale che consiste nella prevenzione e repressione degli illeciti previsti dal Codice della Strada.

Questa funzione comprende inoltre il rilievo degli incidenti stradali, la gestione del traffico e della viabilità, la gestione dei verbali, il rilascio dei contrassegni di sosta per gli invalidi, il controllo dei cantieri stradali e tutte le attività legate che il Codice della Strada demanda agli organi di Polizia Stradale.

La gestione dei verbali di contravvenzione per violazioni al Codice della Strada, impegna gli uffici di Polizia Locale con approvvigionamento di modulistica e software specifici, redazione dei verbali, loro notifica o spedizione, riscossione di denaro, con registrazione di pagamenti diretti ed indiretti, formazione dei ruoli esattoriali per la riscossione coattiva e la gestione del contenzioso con redazione di controricorsi e deduzioni, oltre alla presenza alle udienze.

Nel corso dell'anno corrente, sono stati potenziati i servizi di controllo veicolare su strada, tesi soprattutto ad accertare le violazioni riguardanti i falsi documentali quali ad esempio la copertura assicurativa e la revisione periodica dei veicoli.

A tal proposito viene utilizzata l'apparecchiatura elettronica "targa sistem" che ha aiutato non poco gli operatori su strada ad individuare i trasgressori.

L'attività operativa svolta dalla Polizia Locale di Isola del Liri nel corso dell'anno 2016, relativa al rispetto delle norme del Codice della Strada e dell'Infortunistica stradale, sta producendo risultati ottimali in termini di efficienza nonostante l'organico ridotto.

E' opinione comune che le funzioni dell'Agente di Polizia Locale siano limitate alla viabilità e alla regolazione del traffico.

In realtà le attività della Polizia Locale sono più complesse e variegate e si ricollegano alle funzioni di polizia amministrativa, commerciale, giudiziaria, stradale e di sicurezza ai sensi della Legge 7 Marzo 1986 N°65 "Legge - quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale".

L'Agente di Polizia Locale, perciò, nell'ambito del territorio comunale, esercita funzioni e compiti che risultano analoghi a quelli esercitati dalle altre forze di Polizia dello Stato.

Infatti gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale rivestono la qualifica di ufficiale e/o agente di Polizia Giudiziaria a norma dell'art.57 del Codice di procedura penale e la qualifica di agente di Pubblica Sicurezza.

I compiti di istituto della Polizia Locale, stabiliti dalla leggi e dai regolamenti, si esplicano nella vita quotidiana nei rapporti con i cittadini e da ciò scaturisce l'attività di controllo, in ogni campo.

Tale attività viene estesa dai controlli commerciali a quelli edilizi, da quelli relativi alla viabilità a quelli di corretto utilizzo del suolo pubblico, da quelli ecologico-ambientali a quelli di polizia urbana, dagli accertamenti anagrafici e notificazione delle informazioni richieste da altri Enti, oltre alla vigilanza in genere.



Comune di Isola del Liri

PROVINCIA DI FROSINONE CORPO DI POLIZIA LOCALE U.O. COMANDO

Corso Roma 1/5 - Tel. 0776/808048 - Fax 0776/800031

- SERVIZIO VII -

La gestione delle relazioni con il pubblico, che in parte interrelaziona con gli agenti sul territorio, è forse l'attività che impegna la maggior parte del tempo del personale interno, con accessi diretti all'ufficio e tramite telefono, nonché tramite richieste scritte a cui deve essere data sempre risposta, con una trasparente attività di costante informazione, che può essere offerta soltanto da personale preparato.

Tale impegno viene accentuato con la gestione degli atti di ufficio tra cui l'emissione di determinazioni e disposizioni dirigenziali, la predisposizione di deliberazioni di giunta o consiglio comunale e di ordinanze.

Da non trascurare è la gestione di particolari necessità dell'ufficio di P.L., come ad esempio l'approvvigionamento della modulistica, dei testi, delle uniformi, dell'armamento, degli apparati radio e dei particolari collegamenti informatici con determinate banche dati.

Il campo penale è quello in cui risulta coinvolta anche la Polizia Locale per le materie di competenza, con la ricezione di denunce o querele o l'acquisizione di notizie di reato e tutti gli atti istruttori ed ispettivi conseguenti.

E' bene precisare che ad ogni reato conosciuto all'esterno o denunciato in Comando, corrisponde una serie di indagini e di atti volti a chiarire la realtà dei fatti.

Anche nel campo civile, per la risoluzione di dissidi fra privati, sulla base del codice o dei regolamenti, può intervenire la Polizia Locale esplicando la propria opera di mediazione.

L'attività di protezione civile nelle emergenze, coinvolge sempre la Polizia Locale che, comunque, è la prima ad avere notizia degli eventi ed a giungere sui luoghi per le operazioni necessarie, che si esplicano indifferibilmente in modo attivo.

Talvolta è necessario l'intervento della Polizia Locale per eseguire ricoveri coatti conseguenti a Trattamenti Sanitari Obbligatorii, di cui devono essere comunque redatti tutti gli atti inerenti, al fine di garantire l'incolumità di tutti e la legalità dell'intera operazione.

Esiste inoltre l'attività di rappresentanza, che va dalla scorta al Gonfalone comunale, alle missioni esterne per servizi di collegamento, scorta e supporto ad altri uffici.

Nel corso dell'anno corrente, si stanno predisponendo appositi servizi, tesi principalmente il rispetto dell'occupazione del suolo pubblico da parte degli ambulanti in occasione di fiere e mercati che si svolgono in questo Comune e degli esercizi pubblici in sede fissa, insistenti principalmente su Corso Roma.

Tale attività consiste per prima ad informare ed istruire i vari operatori commerciali circa gli adempimenti da rispettare e di poi alla repressione delle violazioni ai regolamenti comunali.

Molteplici altri compiti di istituto sono previsti dalla Legge nr.65/1986 e dalla Legge regionale nr.1/2005, per cui l'operatività della Polizia Locale di Isola del Liri, relativa alla "Polizia Locale sul territorio", sta riscuotendo ottimi risultati nonostante la carenza di organico.

In definitiva questa P.L., pur con le difficoltà di organico, è sempre presente e risponde a qualsiasi richiesta che la cittadinanza propone, ricevendo apprezzamenti per la costante disponibilità.



RELAZIONE DUP 2016/2018

SERVIZIO 8°

L'attività del Servizio 8° è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi. Con riferimento al Servizio 8° la Giunta Comunale nell'ambito delle **ENTRATE** è previsto quanto segue.

Relativamente agli **ONERI CONCESSORI** è stata effettuata dall'ufficio preposto una accurata simulazione delle somme che si andranno ad incassare entro fine anno. Sono giacenti presso gli uffici, in corso di istruttoria, alcune pratiche che potranno assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di € 150.000,00. Si prevede un aumento delle entrate derivanti dagli oneri concessori a seguito dell'attivazione dell'adeguamento della programmazione urbanistica da effettuare di concerto con il servizio 4°.

L'amministrazione comunale, relativamente all'obiettivo relativo agli **ONERI CONCESSORI DERIVANTI DALLE SANATORIE**, visto anche l'affidamento della istruttoria delle pratiche di condono edilizio giacenti presso gli uffici, ha fissato come obiettivo quello di portare a conclusione le sanatorie in sospeso. L'affidamento dell'istruttoria delle pratiche di condono edilizio ad un tecnico esterno ha dato un deciso impulso alla definizione delle stesse. Come risulta dalla dichiarazione del tecnico incaricato, sono state accertate ed inviate ai cittadini richieste di pagamenti per € 172.000,00 circa. Tale somma si stima possa essere così ripartita in € 90.000,00 per l'anno 2016 e la rimanente somma per l'anno 2017.

Sempre nell'ambito della edilizia privata, ulteriori entrate deriveranno dai diritti di segreteria dovuti alle pratiche edilizie quali Dia, Scia, Cila, PdC, richieste di agibilità per € 35.000,00.

Attualmente sono in corso di completamento n. 58 loculi cimiteriali per la cui concessione a privati si incasseranno € 189.060. La previsione di tale incasso si deve pensare ripartita per € 80.000,00 per l'anno 2016 e per la rimanente somma per l'anno 2017. Inoltre, si devono considerare i proventi derivanti dai servizi cimiteriali per le operazioni di tumulazione, estumulazione, ecc pari a circa € 30.000,00

Di concerto con il Servizio II°:

1. si è proceduto all'aggiudicazione definitiva della gestione dei "Giardini di Via Po". Tale contratto prevede entrate per € 36.000,00 ripartire in € 6.000,00 all'anno. Per l'anno 2016, dato che il



Comune di Isola del Liri

PROVINCIA DI FROSINONE

Servizio 8°

contratto prevede il pagamento in rate semestrali posticipate, si prevede una entrata di € 3.000,00.

2. è in corso di svolgimento la gara relativa all'affidamento in concessione di Piazza Capitino. Tale bando prevede entrate minimo di € 7.200,00 ripartire in € 1.200,00 l'anno. Per l'anno 2016, dato che il contratto prevede il pagamento in rate semestrali posticipate, non sono comunque previste entrate.

Negli anni scorsi sono state realizzate sulle coperture di alcuni edifici scolastici degli impianti fotovoltaici al fine di ridurre il consumo di energia elettrica. Tale intervento è stato effettuato con la compartecipazione finanziaria di un privato. Visto che gli impianti sono allacciati alla rete elettrica ed usufruiscono degli incentivi statali, la produzione di energia elettrica garantirà l'erogazione dal GSE per un importo di € 8.000,00.

Altro obiettivo ritenuto prioritario dall'Ente è quello di portare a termine tutti gli appalti in corso per la realizzazione degli alloggi di edilizia economica e popolare. Si evidenzia che nei programmi già definiti è in previsione la realizzazione di ulteriori 12 alloggi oltre a quelli in completamento e a quelli reperiti dal patrimonio Ater.

Ai fini dell'assegnazione degli alloggi l'amministrazione ha ritenuto indispensabile procedere al rifacimento del bando per l'assegnazione degli alloggi ERP fissando nuovi parametri maggiormente rispondenti alla reale esigenza della popolazione.

Attualmente, sono stati assegnati n. 7 alloggi di proprietà comunale. Per tali alloggi saranno richiesti canoni di affitto di importo pari a quello previsto dai canoni utilizzati dall'ATER. Nelle more del trasferimento della gestione di tali alloggi all'Ater, per l'anno 2016 si stima una entrata pari a € 500,00 circa.

Le **SPESE** afferenti il Servizio 8° riguardano i seguenti ambiti.

Il SERVIZIO DI RACCOLTA RSU negli anni passati ha ottenuto buoni risultati percentuali in termini di raccolta differenziata. Nell'anno corrente, visti i finanziamenti concessi sia dalla Regione Lazio sia dalla Provincia di Frosinone per circa € 200.000,00 si potranno implementare le dotazioni a disposizione degli



Comune di Isola del Liri

PROVINCIA DI FROSINONE

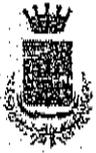
Servizio 8°

utenti al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata. Il costo del servizio derivante dal contratto di appalto ammonta annualmente a € 1.500.000,00, somma che non può essere ridotta in quanto si tratta di servizio essenziale.

Relativamente al SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE l'ente ha posto come obiettivo quello di ottimizzare i costi derivanti dal contratto Consip mediante la calibrazione delle attività in corso di svolgimento da parte della società gestore del servizio stesso. Attualmente il contratto di appalto annuale ammonta a € 558.000,00.

In merito alle SPESE LEGALI il servizio 8° ha già assunto impegni di spesa per l'anno 2016 è pari a € 29.000,00 circa. Per tutte le altre spese legali pregresse si dovranno contrattare con i legali già incaricati delle riduzioni sulle parcelle prevedendo anche un piano di ripartizione della spesa su più annualità.

Infine, per quanto riguarda le Opere Pubbliche si rimanda al Programma Triennale 2016-2018 adottato con Deliberazione di G.C. n. 131 del 22/10/2015.



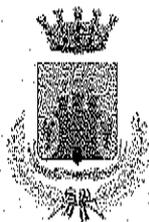
Comune di Isola del Liri

PROVINCIA DI FROSINONE

Servizio 8°

SERVIZIO 8°

Riguardo i sovracani idrici, vista la possibilità di richiedere retroattivamente per i precedenti 5 anni tali sovracani come risulta da una recente sentenza del TSAP (Tribunale superiore delle acque pubbliche) n. 22/16 che ha fatto il punto sul tema stabilendo che sono sottoposti a prescrizione quinquennale non solo i canoni per l'uso delle acque ma anche i sovracani destinati sia agli enti rivieraschi che ai bacini imbriferi montani, si prevede una entrata presunta di € 150.000,00.



Comune di Isola del Liri

PROVINCIA DI FROSINONE

Via S. Giuseppe, 1-03036 Isola Del Liri-P.Iva 00279790604-C.F. 91000660604-www.comune.isola-del-liri.fr.it

Servizio Finanziario
Tel. 0776/800809
Paghe-Economato
Tel. 0776/800828
Ragioneria
Tel. 0776/800829
Fax 0776/800872

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018 (art. 170 del D. LGS. N. 267/2000) Approvazione Nota di Adeguamento.

**In ordine alla regolarita' tecnico contabile (ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000), si esprime parere favorevole.
Si attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000**

Isola del Liri, li 30/05/2016



Il Responsabile Supplente del Servizio Finanziario
Dot. Gianluca Cellupica

Comune di Isola del Liri

Provincia di Frosinone

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

Protocollo n° 0009554

del 03/06/2016 ENTRATA



0 201600 095544

Organo di revisione economico finanziario

Al Sindaco

All'assessore al bilancio

Al segretario Comunale

Al responsabile del servizio finanziario

Verbale del 31/05/2016

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione della GM n.45 del 27/05/2016 avente ad oggetto "documento unico di programmazione (DUP) 2016/2018 8 Art. 170 Dlgs 267/2000) approvazione nota aggiornamento

Il sottoscritto revisore Aurelio Gaffi, nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 21/05/2015, riceve la proposta di deliberazione di cui in oggetto;

Richiamato l'art. 239, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b.1), che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- al comma 1-bis), che nei pareri venga "espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori";

Visti:

la deliberazione di GM n. 181 del 30/12/2015 con la quale è stato approvato il DUP relativo al periodo 2016/2018 ;

il parere espresso da questo organo di revisione sulla succitata deliberazione;

la deliberazione del C.C. n. 2 del 13/01/2016 con la quale è stato esaminato ed approvato il suddetto documento;

la FAQ n. 10 rilasciata da Arconet in data 7 ottobre 2015;

le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al Procedimento di approvazione del Dup e DEL parere dell'organo di revisione;

Esaminata: la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione

Visti:

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare il principio contabile all. 4/1 inerente la programmazione;

CONSIDERATO la completezza del documento e la sua rispondenza ai contenuti previsti dal principio contabile all. 4/1, la coerenza con il quadro normativo; il giudizio di coerenza ed attendibilità contabile; la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica

ESPRIME il proprio parere favorevole sulla nota di aggiornamento al DUP per il periodo 2016/2018

Isola del Liri il 31/05/2016

Il revisore unico

Aurelio Gaffi

Firmato digitalmente da gaffi aurelio
ND: c=IT, o=non presente, cn=gaffi aurelio,
serialNumber=IT:GFFRLA65L24H501F,
givenName=aurelio, sn=gaffi,
cnQualifier=1366416
Data: 2016.06.01 21:32:14 +02'00'

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Vincenzo D'Orazio

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Ettore Salvati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata nel sito internet del Comune di Isola del Liri www.comune.isoladelliri.fr.it – Sez. Albo Pretorio “On Line” il giorno 30 GIU. 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Isola del Liri, li 30 GIU. 2016

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

~~F.to Sig.ra Anna Maria Fiorelli~~

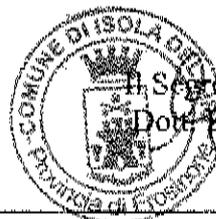
F.TO ANGELO PALOMBO

Il Segretario Generale

F.to Dott. Ettore Salvati

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Isola del Liri li, 30 GIU. 2016



Il Segretario Generale
Dott. Ettore Salvati

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Il Segretario Generale
Dott. Ettore Salvati